



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIROLAMO" VENEZIA

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail VEIC84200T@ISTRUZIONE.IT PEC VEIC84200T@pec.istruzione.it

Codice Scuola VEIC84200T

VENEZIA

SCUOLA PRIMARIA L1.....	5
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA L2	5
TABELLE DOCENTI, ALUNNI, COLLABORATORI, ORARI L3	5
CLASSI DOCENTI ALUNNI	5
ORARI E TIPOLOGIA DI TEMPO SCUOLA	5
ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE L3	6
SCUOLA PRIMARIA A TEMPO ORDINARIO DIEDO	6
SCUOLE PRIMARIE A TEMPO PIENO G. GALLINA E SAN GIROLAMO	7
FUNZIONI ORGANIZZATIVE L2	7
FIDUCIARI DI SEDE L3	7
COMMISSIONE ORARIO L4	7
RESPONSABILI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO L4	8
REFERENTI PIÙ SPORT A SCUOLA E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIA L4	8
COMMISSIONE PER LA MANUTENZIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA L4	8
COMMISSIONE CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA SCUOLA DELL’INFANZIA L4	9
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E/O NON ITALOFONI	10
GRUPPO DI LAVORO SULL’HANDICAP	10
COMMISSIONE DSA.....	11
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	11
INSERIMENTO ALUNNI IN CORSO D’ANNO	11
REFERENTE CASA AURORA PER IL PLESSO SAN GIROLAMO	12
RESPONSABILI DEL LABORATORIO DI INFORMATICA	12
RESPONSABILI DEI SUSSIDI E DEI LABORATORI NELLA SCUOLA PRIMARIA.	12
RESPONSABILI DI BIBLIOTECA NELLE SEDI GALLINA, DIEDO, SAN GIROLAMO.	12
RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA ALTERNATIVA SEDE SAN GIROLAMO.	12
RESPONSABILI LIBRI DI TESTO	13
CRITERI ORGANIZZATIVI E/O PEDAGOGICO DIDATTICI.....	13
CRITERI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO: ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA, NEI CASI DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO ALLE DISPONIBILITÀ DI POSTI.	14
CRITERI CHE GUIDANO I DOCENTI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME NEL LAVORO DI DEFINIZIONE DEI GRUPPI CLASSE.....	15
SCHEDE DI PASSAGGIO.....	15
FORMAZIONE GRUPPI CLASSI PRIME ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014 PLESSO SAN GIROLAMO.....	15
INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PRESENTAZIONE – CONOSCENZA DELLA SCUOLA IN OCCASIONE DELL’ISCRIZIONE ALLA CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	16
CRITERI ORGANIZZATIVI E PEDAGOGICO/DIDATTICI RELATIVI ALL’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	17
ELEMENTI PER L’INCLUSIONE	17
INDIVIDUAZIONE.....	17
DIRITTI FONDAMENTALI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ	17
IL RUOLO DELLA SCUOLA	17
LE FIGURE PER L’INCLUSIONE	18

Il docente curricolare	18
Il docente di sostegno	19
Il personale educativo assistenziale	19
I collaboratori scolastici	20
I "Lettori" della Provincia	20
La famiglia	20
Gli organismi istituzionali per l'integrazione	21
Gruppi di lavoro	21
PROGETTI DI ISTITUTO RELATIVI ALLA SCUOLA PRIMARIA	22
PROGETTO "SCREENING DISLESSIA"	22
PROGETTO CONTINUITÀ "CIRO IN CERCA DI AMORE" L4.....	23
PROGETTI DI PLESSO	23
SAN GIROLAMO.....	23
1 - GIOCHI DI PACE.....	24
2 - PROGETTO BIBLIOTECA: TI REGALO UNA STORIA	24
3 - PROGETTO ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA.	24
DIEDO	24
1 - "NOI ARCHEOLOGI IN ERBA"	24
2 - "SPORT A SCUOLA" A INTEGRAZIONE PROGETTO D'ISTITUTO "PIÙ SPORT A SCUOLA"	24
3- EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITÀ	24
4- GIARDINO DIEDO	24
5- MERCATINO DI NATALE E DI PRIMAVERA.....	24
GALLINA.....	24
1 – PROGETTO DI MUSICA E TEATRO "IL LIBRO DELLA GIUNGLA"	24
2 – PROGETTO AULA AUDIOVISIVI:	24
SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO.....	25
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	25
TABELLE TEMPO SCUOLA, DISTRIBUZIONE 2^ LINGUA STRANIERA, ALUNNI	25
MODELLO ORGANIZZATIVO E ORARIO	25
DISCIPLINE E TEMPO SCUOLA	25
TEMPO SCUOLA E SECONDA LINGUA STRANIERA	25
TEMPO SCUOLA, CLASSI, ALUNNI	26
FUNZIONI ORGANIZZATIVE	26
RESPONSABILE DEL PLESSO.....	26
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	27
RESPONSABILE DEI MATERIALI ED AULE SCOLASTICHE	27
REFERENTE ALLA SALUTE	27
REFERENTE SPORTIVO	28
CRITERI ORGANIZZATIVI E/O PEDAGOGICO DIDATTICI.....	28
SCUOLA DOMICILIARE	29
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI	30
ACCOGLIENZA STRANIERI	30
DSA – BES	31
CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO ORIENTATIVO	32

CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO	32
PROVE SCRITTE	32
SVOLGIMENTO DELL'ESAME ORALE	33
CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO	34
PROGETTI DIDATTICI	35
POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI	35
PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	35
PARTECIPAZIONE ALLE "PANATHLIADI 2013"	36
LABORATORIO SCIENTIFICO	36
ANIMAZIONE ALLA LETTURA.....	36
LETTURA DI UN TESTO NARRATIVO	36
LETTURE LEGGERE: INCONTRO CON "IL LIBRO CON GLI STIVALI".....	37
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	37
POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE.....	37
POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MUSICALE.....	37
POTENZIAMENTO EDUCAZIONE TECNOLOGICA	38
LABORATORIO ARTISTICO	38
INCONTRI DI EDUCAZIONE ACQUA ED EDUCAZIONE STRADALE	38
PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI O A VISIONI CINEMATOGRAFICHE.....	38
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	39
USCITE DI ISTRUZIONE.....	39
MATERIALI E OGGETTI DI CONSUMO.....	39
MATERIALI DI CONSUMO PER LA DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE.....	39
STRUMENTAZIONE AD USO COLLETTIVO.....	40
TABELLE COSTI DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	40

SCUOLA PRIMARIA L1

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA L2

L'istituto raccoglie l'utenza prevalentemente del territorio del sestiere di Cannaregio e comprende:

- Due scuole primarie a tempo pieno, 40 ore: "San Girolamo" e "Giacinto Gallina"
- Una scuola primaria a tempo normale, 27 ore: "Antonio Diedo"

San Girolamo - Cannaregio 3022/A - tel. 041 717336 - fax 041 721789 - VEEE84201X
Antonio Diedo - Cannaregio 2385 - tel./fax 041 2759539 - VEEE842021
Giacinto Gallina - Cannaregio 6167 - tel/fax 041 5234766 - VEEE842032

TABELLE DOCENTI, ALUNNI, COLLABORATORI, ORARI L3

Le tabelle seguenti riportano i dati quantitativi relativi a docenti, alunni e personale collaboratore scolastico e le informazioni relative agli orari delle sedi:

CLASSI DOCENTI ALUNNI

SCUOLA	CLASSI	DOCENTI	ALUNNI	COLLABORATORI SCOLASTICI
PRIMARIA DIEDO	6	13	127	1
PRIMARIA GALLINA	10	22	197	3
PRIMARIA SAN GIROLAMO	10	25	184	3
TOTALE	26	60	508	7

ORARI E TIPOLOGIA DI TEMPO SCUOLA

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	RIENTRI SETTIMANALI	GIORNO RIENTRO	ORARIO GIORNO RIENTRO	ORARIO SOLO ANTIMERIDIANO
DIEDO	ORDINARIO 27 ore	2	LUNEDI' E MERCOLEDI'	8:15 - 16:00	8:15 - 12:30
GALLINA	TEMPO PIENO 40 ore	5	DA LUNEDI' A VENERDI'	8:15 - 16:15	
SAN GIROLAMO	TEMPO PIENO 40 ore	5	DA LUNEDI' A VENERDI'	8:15 - 16:15	

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE L3

Il Collegio dei Docenti sottolinea l'importanza formativa di tutte le discipline e il rispetto dei tempi assegnati a ciascuna di esse.

Il monte-ore settimanale non va comunque inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Per favorire la motivazione e la partecipazione degli alunni alle attività è garantita un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline, nell'arco della giornata e della settimana. Per consolidare gli apprendimenti e per avviare progressivamente l'autonomia nello studio, è prevista l'assegnazione di compiti da svolgere a casa; la tipologia e la qualità di questi ultimi vengono concordate dagli insegnanti del gruppo di docenti che opera in ciascuna classe, tenuta presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di impegno degli alunni, assicurando il tempo da dedicare anche al gioco e ad altre attività.

Per ogni classe è costituito un team di programmazione formato dai docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa.

I docenti che operano su più classi, i docenti di sostegno e i docenti specializzati di lingua straniera partecipano alle riunioni di programmazione secondo un calendario che consenta periodicamente la loro presenza nei diversi team.

SCUOLA PRIMARIA A TEMPO ORDINARIO DIEDO			
	CLASSI		
DISCIPLINE	1^	2^	3^, 4^, 5^
ITALIANO	6	6	5
MATEMATICA	6	5	5
INGLESE	1	2	3
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ATTIVITÀ MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE/INS. ALTERNATIVO	2	2	2
ORE DI LEZIONE	27	27	27
MENSA E RICREAZIONE	3	3	3
ORE SETTIMANALI TOTALI	30	30	30

SCUOLE PRIMARIE A TEMPO PIENO G. GALLINA E SAN GIROLAMO			
	CLASSI		
DISCIPLINE	1[^]	2[^]	3[^], 4[^], 5[^]
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	6
INGLESE	1	2	3
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ATTIVITÀ MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE/INS. ALTERNATIVO	2	2	2
ORE DI LEZIONE	30	30	30
MENSA E RICREAZIONE	10	10	10
ORE SETTIMANALI TOTALI	40	40	40

FUNZIONI ORGANIZZATIVE L2

FIDUCIARI DI SEDE L3

Docenti indicati dal Collegio dei Docenti, sentita l'assemblea della sede, cui affidare l'incarico di coordinamento della singola sede scolastica. L'incarico non è aggiuntivo alla funzione vicaria. Possono essere indicati fino a due docenti per sede principale.

Il Dirigente Scolastico attribuisce quindi delega specifica con atto scritto.

Ins. Cristina Cacco (Diedo)
Ins. Maria Baldan (S.Girolamo)
Ins. Elisabetta Smaniotto e Francesca Melloni (Gallina)

COMMISSIONE ORARIO L4

Prima dell'avvio dell'anno scolastico si riuniscono le Commissioni orario delle tre sedi al fine di stilare un piano orario secondo criteri di trasparenza, equità, attenzione per i docenti che lavorano su plessi diversi.

COMMISSIONE ORARIO	
Maria Baldan Roberta Madricardo Chiara Sibilla	S.Girolamo
Cristina Cacco Sabrina Stella Vio Emanuela	Diedo
Lucia Bortolotti Francesca Melloni	Gallina

RESPONSABILI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO L4

Per la realizzazione delle iniziative di implementazione del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81 nella scuola ovvero incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione e Incaricati del Primo Soccorso sono incaricati non meno di 2 docenti per sede scolastica.

Dati i Documento dei Rischi sul luogo di lavoro, gli Incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipano alla stesura dei Piani di Evacuazione, provvedono all'organizzazione e gestione di almeno due prove di evacuazione all'anno, alla redazione delle relative relazioni; provvedono annualmente o ogniqualvolta se ne presenti la necessità alla manutenzione del Piano di Evacuazione. Partecipano alle riunioni – in numero di due – da effettuarsi annualmente con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione. Segnalano al Dirigente Scolastico – se necessario in forma scritta - problematiche afferenti la sicurezza della sede di appartenenza con modalità che realizzano l'efficacia amministrativo – organizzativa.

RESPONSABILI SICUREZZA	
Mario Giacori e Roberta Madricardo	S.Girolamo
Nicoletta Amadio	Diedo
Annalisa Lamarca e Giuseppe Battistuzzi	Gallina

RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO	
Rossella Zampieri	S.Girolamo
Ilaria Giorgiutti, Sabrina Stella e Licia Pezzile	Diedo
Silvia Belli, Elisa Lachin	Gallina

REFERENTI PIÙ SPORT A SCUOLA E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ MOTORIA L4

Il referente svolge funzioni di coordinamento tra le classi e gli esperti esterni che realizzano esperienze di attività motoria con le classi. In particolare:

- Cura il rapporto con le associazioni o i gruppi sportivi che propongono offerte formative alla scuola, nonché con i Docenti Diplomatici Isef;
- Partecipa alla stesura del Piano per il potenziamento dell'Educazione Motoria dell'istituto Comprensivo;
- Provvede alla stesura dei progetti per la richiesta di finanziamenti provenienti dal Ministero;

COMMISSIONE EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA	
Mario Giacori	S. Girolamo
Filomena Todaro	Diedo
Giuseppina Piraino	Gallina

COMMISSIONE PER LA MANUTENZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA L4

Una struttura complessa e delicata come il Piano dell'Offerta Formativa, strumento di essenziale informazione e presentazione per le famiglie e fonte della legittimità degli atti lasciati all'autonomia dell'istituzione scuola, va rivista e ricalibrata con cadenza almeno annuale.

Definita e consolidata una struttura di massima del piano dell'Offerta Formativa, per procedere nell'annuale manutenzione è utile ricorrere a due diverse funzioni o ruoli, l'una utile a procedere ad operazioni di sintesi, l'altra ad assicurare una chiara esposizione delle attività, degli incarichi, dei progetti proposti e deliberati.

Il primo ruolo può essere svolto da un gruppo ristretto, sia questa una commissione o uno o più docenti individuati come funzione strumentale.

Il secondo non può che derivare dal contributo di tutti i docenti propostisi/individuati come titolari di un incarico, di una funzione strumentale, di tutti coloro che si sono assunti l'onere di proporre una specifica attività, che svolgono il ruolo di coordinatore di un gruppo di lavoro.

COMMISSIONE POF
Cristina Cacco
Alberta Baldan
Teresa Maria Silvia Torre
Elisabetta Angelin
Giovanna Zennaro

COMMISSIONE CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA L4

La continuità educativa con la scuola dell'infanzia è riconosciuta come attività di contatto e collaborazione da sviluppare individuando ed affidando specifici incarichi a docenti della scuola primaria, realizzando iniziative di conoscenza, confronto su temi didattico – educativi e collaborazione con le docenti e le psicopedagogiste della scuola dell'infanzia e con i genitori degli alunni.

La continuità con la scuola dell'infanzia può esplicitarsi secondo le seguenti modalità:

- Incontri tra docenti al fine di una reciproca conoscenza personale;
- Incontri tra docenti al fine di reciproca conoscenza e approfondimento delle metodologie di intervento didattico ed educativo, in particolare nei confronti degli alunni con disagio socio – culturale, diversamente abili o che manifestano difficoltà;
- Incontri tra docenti al fine di realizzare eventuali interventi di classe – ponte.
- Incontri con i genitori degli alunni ai fini della conoscenza degli ambienti della scuola primaria, e delle specificità dell'offerta educativa, di socializzazione e didattica delle scuole a tempo pieno e a tempo ordinario.
- Realizzazione di un progetto continuità frutto di un lavoro programmato e coordinato tra scuola primaria e scuola dell'infanzia dal titolo "*Ciro in cerca di amore*"

Oltre alla Scuola dell'Infanzia Tommaseo, appartenente all'Istituto Comprensivo San Girolamo, le scuole dell'infanzia di riferimento, sono costituite da:

- Scuola dell'Infanzia Comunale Comparetti;
- Scuola dell'Infanzia Comunale San Girolamo;
- Scuola dell'Infanzia Comunale Sant'Elena
- Scuola dell'Infanzia Privata: Istituto delle suore maestre di Santa Dorotea, Istituto Santa Maria di S. Alvisè, Ancelle di Gesù Bambino, Domenicane Imeldine, Cristo Re.

Gli interventi di Continuità Educativa, specifici di ciascun anno scolastico, sono deliberati nel dettaglio, possibilmente entro il mese di novembre, eventualmente aggiornati nei successivi Collegi.

La continuità educativa è attività diversa per metodo e finalità da quella propria degli incontri realizzati tra docenti per le informazioni necessarie alla formazione delle classi prima scuola primaria.

COMMISSIONE CONTINUITA' Scuola primaria-infanzia	
Teresa Maria Silvia Torre	S. Girolamo
Elisabetta Cicogna	S. Girolamo
Licia Pezzile	Diedo
Giorgia Cattaneo	Gallina

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E/O NON ITALOFONI

La scuola promuove l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri e/o non italofoni, adottando procedure di facilitazione, mediazione e tenendo contatti periodici con i familiari dell'alunno.

In particolare l'attività di inserimento prevede la collaborazione stretta con il Servizio Immigrazione (per la mediazione linguistico-culturale) e con i Servizi Educativi (per la facilitazione linguistica) del Comune di Venezia.

Il Collegio individua referenti all'accoglienza sia con nomina a Funzione Strumentale che definendo progetti da retribuire con accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica.

L'attività è realizzata da almeno un docente per plesso.

Il Collegio dei Docenti, su proposta della Commissione, definisce il piano annuale delle attività di accoglienza, le azioni utili all'integrazione degli alunni stranieri e alla conoscenza delle culture "altre" da quella italiana.

In data 5/11/2013, il Collegio dei Docenti ha deciso "il necessario adattamento dei programmi di insegnamento per gli alunni non italofoni" (art. 45 del DPR n. 394/99), invitando i consigli di classe di primaria e secondaria a seguire una programmazione personalizzata per obiettivi, materiali di lavoro e valutazione, soprattutto per i neo-arrivati.

L'Istituto comprensivo inoltre promuove:

- Attività di orientamento per facilitare la partecipazione ai corsi di lingua italiana organizzati dal Servizio Immigrazione del Comune di Venezia;
- Corsi di approfondimento della lingua italiana interni alla scuola, ricorrendo al Fondo dell'Istituzione Scolastica e a finanziamenti specifici erogati dall'Ufficio Scolastico regionale, o organizzati dalla Rete Intercultura di Venezia
- Laboratorio permanente di italiano L2 presso la scuola "G. Gallina". Vista la presenza di numerosi alunni non italofoni, i docenti della scuola hanno scelto di utilizzare due ore settimanali, prese dal monte ore dedicato alle compresenze, con la finalità di aiutare gli alunni ad affrontare, con maggiori competenze linguistiche, il tempo che trascorrono a scuola.

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI ACCOGLIENZA	
Agnese Berardi	PLESSO S.Girolamo
Filomena Todaro	PLESSO Diedo
Roberta Callegari Francesca Melloni	PLESSO Gallina

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP

Il Gruppo di lavoro sull'handicap comprende gli insegnanti di sostegno, assegnati agli alunni diversamente abili, e docenti coordinatori per la singola sede. Nell'anno in corso ha questo incarico la docente Elena Ferrazzi che coordina, come funzione strumentale i docenti di sostegno del Plesso San Girolamo e le docenti Nicoletta Amadio per il Plesso Diedo, Annamaria Vianello e Giuseppina Piraino per il Plesso G. Gallina.

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP DELLA SCUOLA PRIMARIA	
ELENA FERRAZZI GABRIELE PERINI VALENTINA ROSSETTI GIUSEPPINA DE CARO MARILENA BIOLCATI	PLESSO SAN GIROLAMO
ILARIA GIORGIUTTI NICOLETTA AMADIO ANTONELLA TOSO BARBARA STERCHELE CATERINA DONAGGIO	PLESSO DIEDO
ELISA LACHIN ANNAMARIA VIANELLO GIUSEPPINA PIRAINO ALESSANDRO GIANNAZZO ALESSANDRA GALDO MARIA GUAGLIARDO	GALLINA

COMMISSIONE DSA

COMMISSIONE DISLESSIA	
ELIA PATRUNO	S.GIROLAMO
ENRICA TREVISAN	DIEDO
ELISABETTA SMANIOTTO	GALLINA

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	
Roberta Madricardo Chiara Sibilla	S.Girolamo
M. Cristina Chiarioni	Diedo
Lucia Bortolotti Francesca Melloni Neda Nallin	Gallina

INSERIMENTO ALUNNI IN CORSO D'ANNO

In caso di richiesta di inserimento di alunni in corso d'anno la commissione nominata dal Collegio dei Docenti procede all'assegnazione degli stessi in base ai seguenti criteri:

- Equità numerica fra le due sezioni;
- Presenza alunni diversamente abili;
- Equa suddivisione di bambini con problematiche analoghe;
- Attenta valutazione delle dinamiche dei gruppi-classe in relazione alle informazioni desunte dalla scheda di valutazione dell'alunno.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI IN CORSO D'ANNO	
Maria Baldan Chiara Sibilla	S.Girolamo
	Diedo

Francesca Melloni	Gallina
-------------------	---------

REFERENTE CASA AURORA PER IL PLESSO SAN GIROLAMO

Il Collegio Docenti nomina un docente del plesso S. Girolamo come referente per i contatti con la comunità terapeutico-riabilitativa residenziale denominata Casa Aurora.

REFERENTE CASA AURORA
Rita Sini

Responsabilità di materiali e di aule attrezzate

RESPONSABILI DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

L'incarico prevede, tenuto conto delle proposte dei docenti relative alla necessità di gestione, manutenzione, integrazione delle dotazioni strumentali, impegni aggiuntivi.

RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA	
M. Cristina Chiarioni	Diedo
Elisabetta Smaniotto	Gallina
Mario Giacori Federica Gardenghi	S. Girolamo

RESPONSABILI DEI SUSSIDI E DEI LABORATORI NELLA SCUOLA PRIMARIA.

L'incarico si esplica in azioni con funzioni diverse nelle diverse parti dell'anno:

- Fase di inizio anno: in un controllo dei materiali e sussidi a disposizione;
- Fase dell'anno in cui si svolgono le attività didattiche: gestione dei prestiti e restituzioni segnati in un apposito registro; proposta, sentite le necessità rilevate dai docenti e viste le disponibilità finanziarie, di nuovi acquisti realizzazione delle ordinazioni;
- Fase di fine anno: raccolta e controllo dei materiali, loro sistemazione negli appositi armadi, aggiornamento degli elenchi dei quali all'inizio dell'anno scolastico successivo viene posta copia sugli armadi.

Nominativo responsabile
Francoise Calcagno (S. Girolamo)
Cristina Cacco (Diedo)

RESPONSABILI DI BIBLIOTECA NELLE SEDI GALLINA, DIEDO, SAN GIROLAMO.

Cristina Schiavini (Gallina)
Francoise Calcagno Morgana Corrado Rita Sini (San Girolamo)

RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA ALTERNATIVA SEDE SAN GIROLAMO.

Anna Maria Melia (S.Girolamo)

Da 20 anni un numero crescente di classi della scuola San Girolamo ha optato per la biblioteca alternativa al libro di testo ministeriale fino a raggiungere negli ultimi anni a 9 classi su 10.

Ogni anno ciascun team sceglie e acquista i testi di narrativa e di ricerca adatti alla propria classe e alla propria programmazione.

La scuola possiede una ricca dotazione libraria, che ogni anno si incrementa: circa 2000 testi di narrativa di tutti i generi e adatta alle varie età degli alunni delle classi e circa 1000 testi monografici di storia, geografia, scienze, arte.

I vari testi si trovano, durante l'anno scolastico, nelle classi.

A giugno è necessario in qualche modo raccogliere e ordinare la biblioteca.

Compito del responsabile è di organizzare e cercare di sistemare i testi operando in questo modo:

I testi di narrativa a giugno vengono raccolti e sistemati in scatoloni dagli insegnanti di ogni classe e a settembre vengono consegnati alle classi inferiori.

I testi di ricerca vengono raccolti e messi nei 4 armadi in rotonda: scienze, biologia, storia, geografia.

L'incaricato provvede

A fine anno scolastico:

- A raccogliere tutti i testi di ricerca nelle varie classi
- A suddividere le centinaia di libri per materia
- A cercare di ordinare i testi di ogni materia per argomento.

A settembre:

- A controllare di nuovo la sistemazione di tutti di testi di ricerca.

RESPONSABILI LIBRI DI TESTO

L'incarico prevede:

- Ricevere, inventariare e predisporre per la consultazione i testi ministeriali inviati dalle case editrici
- Riconsegnare i testi ai vari rappresentanti

Francesca Melloni (G. Gallina)
Federica Gubitta (S. Girolamo)
Sabrina Stella (Diedo)

CRITERI ORGANIZZATIVI E/O PEDAGOGICO DIDATTICI

I docenti della scuola primaria nell'approccio alle discipline intendono promuovere il fare, il costruire per apprendere, per conoscere e per conoscersi: tutto ciò facilita i bambini nel passaggio dal proprio vissuto alla rappresentazione e successivamente verso la simbolizzazione e l'astrazione.

All'inizio dell'anno scolastico, entro il secondo mese di scuola, viene presentata alle famiglie la programmazione didattica di ciascuna classe dove vengono illustrati gli obiettivi e i contenuti specifici delle diverse discipline, nonché le attività di laboratorio, le uscite didattiche, le visite d'istruzione e altre eventuali attività offerte dal territorio.

Le scuole primarie dell'Istituto adottano linee educative precise tra le quali:

- Motivare all'apprendimento come base su cui fondare tutta l'attività didattica;
- Creare un'organizzazione dell'ambiente scolastico favorevole all'apprendimento;
- Valorizzare le caratteristiche emotive, fisiche e mentali per favorire consapevolezza e stima di sé e degli altri;
- Sviluppare la socializzazione e il potenziamento dell'autonomia di ciascun alunno;
- Creare continuità educativa fra Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado

e scuola dell'Infanzia.

CRITERI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO: ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA, NEI CASI DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO ALLE DISPONIBILITÀ DI POSTI.

Si riporta il testo integrale della Delibera 5 febbraio 2014.

Integrazione, con interpretazione autentica del 5.02.2014, della precedente delibera del 13.12.2013.

Nei casi in cui le domande di iscrizione alle classi prime dell'Istituto Comprensivo superino le effettive disponibilità di accoglimento previste dalla normativa vigente, si provvederà a formulare per ciascun Plesso graduatorie degli alunni di cui sia stata presentata regolare domanda di iscrizione entro i termini, escludendo coloro che, per la posizione numerica attribuita, dovessero risultare eccedenti rispetto al numero massimo di alunni prevedibili in una classe ai sensi del D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" o norma successivamente intervenuta ad integrazione o sostituzione.

I genitori degli alunni esclusi, potranno chiedere l'inserimento dei figli in una lista d'attesa avente la stessa modalità di formazione delle graduatorie di ammissione alla classe. L'accesso alla classe stessa potrà avvenire, sentiti gli interessati esclusi, quando e se si saranno resi disponibili dei posti.

In data 13.12.2013 il Consiglio di Istituto ha deliberato la modifica e integrazione della precedente delibera del 10.02.2012, formulando i nuovi criteri da utilizzare in caso di richieste di iscrizione superiore alle possibilità di accoglienza.

I criteri di cui ai punti seguenti costituiscono condizioni di precedenza per le richieste di ammissione alla frequenza di classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo San Girolamo e di formazione delle classi. Le condizioni si applicano secondo l'ordine numerico sotto definito.

- 1. Residenti nello stradario dell'Istituto Comprensivo San Girolamo, costituito dal Sestriere di Cannaregio; in via subordinata si considera la distanza lineare da scuola.*
- 2. Stato di disabilità psicofisica definita ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 1044, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". In ogni classe iniziale è inserito di norma un alunno disabile; può essere inserito un secondo alunno qualora la menomazione sia di tipo sensoriale e sia tale da non avere ricadute sul piano degli apprendimenti o del comportamento sensibilmente diverse da quelle prevedibili in una qualunque classe in cui siano inseriti alunni non disabili. In caso di richieste in concorrenza per alunni che presentano disabilità è data precedenza all'alunno cui è stata riconosciuta la situazione di gravità ai sensi dell'art. 10, comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 1226. A parità di condizioni si procede ai sensi dei criteri di cui ai punti seguenti.*
- 3. Inserimento in istituti per l'infanzia o comunità.*
- 4. Presenza di fratelli frequentanti la stessa scuola – purché non frequentanti la classe quinta nell'anno in cui si procede all'iscrizione del fratello alla classe prima.*
- 5. Alunno con disabilità psicofisica proveniente da fuori stradario, tenuto conto di quanto previsto al precedente punto (2).*
- 6. Condizione di anticipatorio, ovvero compimento dei 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo l'inizio dell'anno scolastico di riferimento, e residenza nello stradario di riferimento sulla base della vicinanza lineare della scuola.*

7. Condizione di anticipatorio e residenza al fuori dello stradario di riferimento sulla base della vicinanza lineare della scuola.

I gemelli sono di norma inseriti in classi diverse. L'handicap fisico è considerato ai sensi di cui ai precedenti punti da 1 a 7.

Per la Scuola dell'Infanzia si applicano gli stessi criteri, sostituendo al criterio dello stradario quello della distanza lineare da scuola.

Si chiarisce, con interpretazione autentica del Consiglio di istituto del 5.02.2014 che:

1. I punti da 1 al 5 si intendono riferiti ad alunni non anticipatori.

2. Per quanto relativo al punto (3) Inserimento in istituti per l'infanzia o comunità, , poiché il criterio intende tutelare particolari situazioni socio familiari, si devono ricomprendere tra queste anche le situazioni di affido o adozione. Nella sua specificazione il criterio si applica alla sola Scuola dell'Infanzia

CRITERI CHE GUIDANO I DOCENTI DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME NEL LAVORO DI DEFINIZIONE DEI GRUPPI CLASSE

Il Collegio dei Docenti individua ed elegge tra tutti i docenti di scuola primaria, eccetto quelli di classe quinta, la commissione formazione classi prime che provvede a:

- Raccogliere, nel rispetto delle norme previste dal D.Lvo 30.06.2003 n. 196 e del D.M. 7 dicembre 2006, n.305, informazioni utili alla formazione della classi, presso i docenti della scuola di provenienza, integrate anche dalla scheda di passaggio, concordata e approvata dal Collegio Docenti
- Valutare le indicazioni raccolte e secondo i criteri sotto indicati, concordati e approvati dal Collegio Docenti
- Formare i due gruppi classe
- Procedere all'abbinamento gruppi classe e docenti in forma pubblica.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME
Equa distribuzione di maschi e femmine;
Rispetto delle indicazioni delle insegnanti delle scuole dell'infanzia;
Suddivisione in due gruppi rispetto alla scuola di provenienza e contemporaneamente mantenimento per ogni bambino di un piccolo gruppo di compagni;
Equa suddivisione dei bambini anticipatori;
Equa suddivisione dei bambini con problematiche analoghe;
Equa suddivisione degli alunni non italofoeni;
Possibilità di esprimere una preferenza relativa alla presenza di un compagno/a nella stessa classe.

SCHEDE DI PASSAGGIO

Sono state elaborate e approvate dal Collegio dei docenti due diverse griglie di competenza, contenenti tutte le informazioni necessarie al fine di favorire un armonioso passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGARE SCHEDE DI PASSAGGIO ???

FORMAZIONE GRUPPI CLASSI PRIME ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014 PLESSO SAN GIROLAMO

Con l'obiettivo di giungere alla formazione di classi omogenee e bilanciate, si propone, per l'anno scolastico 2013 / 2014, di rendere definitiva la formazione delle classi prime solo dopo la prima settimana di scuola che, grazie alla compresenza di tutti gli insegnanti del Plesso, sarà

dedicata alla valutazione delle dinamiche che potranno instaurarsi fra i bambini, con attività e materiali adatti a tale scopo. In tali attività saranno coinvolti non solo gli insegnanti delle prime, ma anche altri insegnanti del plesso che potranno dare un contributo con le loro competenze. Pertanto l'abbinamento team-sezioni dovrà essere comunicato solo dopo la prima settimana di scuola.

Organizzazione

Giugno 2013:

- la commissione formazione classi prime procede alla individuazione di due ipotetici gruppi classe, in base ai criteri adottati dall'Istituto.
- Settembre 2013:
- osservazione attenta da parte dei docenti nell'intento di porre in evidenza dinamiche di relazione attraverso attività psicomotorie, di gioco libero, manipolazione, canto, produzione e ascolto in relazione al linguaggio.

Alcuni insegnanti del Plesso si rendono disponibili quali esperti in settori specifici (psicomotricità, handicap) e/o osservatori.

Gli insegnanti delle future classi prime:

- prepareranno alcune prove grafiche, motorie, di accertamento dei prerequisiti in ingresso, studiate in modo da permettere di individuare il complesso delle capacità e/o carenze di ogni singolo alunno ed il suo modo di interagire con il gruppo, con i singoli compagni e con gli insegnanti;

- valuteranno i tempi e le modalità di attuazione delle diverse prove.

Le attività saranno applicate in piccoli gruppi o a tutto il gruppo, ma suddiviso in maniera provvisoria per tutta la durata della prima settimana di scuola.

Un insegnante condurrà l'attività del gruppo, altri docenti osserveranno i comportamenti ed i livelli di attenzione dei singoli alunni.

Spazi: le due aule, rotonda, cortile, biblioteca, aula LIM.

Al termine di ogni mattinata, si renderà necessario tabulare i dati raccolti, relazionare le osservazioni e procedere ad un confronto.

Tale progetto verrà attuato per l'anno scolastico in corso dal Plesso San Girolamo; il Plesso G. Gallina, per motivi legati all'iscrizione di alcuni bambini per i quali viene consigliata una struttura più definitiva sin dai primi giorni di scuola, sarà coinvolto nel progetto per l'anno scolastico 2014/2015.

INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PRESENTAZIONE – CONOSCENZA DELLA SCUOLA IN OCCASIONE DELL'ISCRIZIONE ALLA CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA

In occasione delle iscrizioni alle classi prime, tra i mesi di dicembre e gennaio la scuola organizza incontri nelle varie sedi scolastiche finalizzate alla presentazione della scuola ai genitori degli alunni interessati.

Le attività che ruotano attorno a queste iniziative sono riconducibili alle seguenti:

- Aggiornamento o realizzazione ex novo di documenti finalizzati all'illustrazione dei principali aspetti dell'offerta formativa per la consegna ai genitori degli alunni partecipanti agli incontri di presentazione;
- Eventuale attività promozionale consistente nello sviluppo di contatti con la scuola dell'infanzia, comunale, privata o statale, con le famiglie degli alunni, con organi di informazione; l'attività di promozione comprende l'eventuale organizzazione o coordinamento di momenti di laboratorio aperto o lezione aperta per alunni e/o genitori degli alunni iscrivendi;
- Partecipazione dei docenti agli incontri di presentazione della scuola.
- Open-day: alcune sedi prevedono la possibilità, da parte di genitori e bambini delle future prime, di conoscere la Scuola Primaria nei momenti di normale attività didattica.

CRITERI ORGANIZZATIVI E PEDAGOGICO/DIDATTICI RELATIVI ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

ELEMENTI PER L'INCLUSIONE

La persona con disabilità

In base alla **legge 5 febbraio 1992 n° 104 art. 3**, è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua o all'efficienza delle terapie riabilitative. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo o globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

INDIVIDUAZIONE

La competenza dell'individuazione della persona con disabilità è affidata all'Azienda Sanitaria Locale, attualmente sulla base dell'art. 2 dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Aziende Sanitarie Locali DPR (24 febbraio 1994 e successive modificazioni).

È compito degli operatori ASL di identificare gli allievi che si trovano in situazione di handicap e redigere la dichiarazione di individuazione dell'allievo come persona disabile di cui all'art. 3 della legge 104/92.

DIRITTI FONDAMENTALI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Dalla normativa nazionale ed internazionale riguardante la persona disabile si desumono i seguenti diritti:

- Uguaglianza di fronte alla legge e non discriminazione,
- Pari dignità sociale,
- Integrità fisica e psichica.
- Rispetto della dignità umana.
- Rimozione di tutte le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona.
- Raggiungimento della massima autonomia possibile.
- Partecipazione alla vita della collettività.
- Integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.
- Istruzione, educazione e avviamento professionale.
- Obbligatorietà del percorso scolastico/formativo anche con forme integrate di flessibilità fino al diciottesimo anno di età.
- Trasporto gratuito dalla propria abitazione alla sede della scuola o del corso e viceversa.
- Accesso alla scuola mediante accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Le scuole devono assumere un ruolo rilevante nella diffusione della comprensione ed accettazione dei diritti delle persone disabili, aiutando a dissipare timori, miti e pregiudizi, supportando lo sforzo di tutta la comunità. Esse pertanto devono sviluppare e diffondere risorse educative di sostegno agli studenti, affinché sviluppino una consapevolezza individuale della propria disabilità o di quella altrui, aiutandoli a considerare in modo positivo la diversità.

Una scuola per una vera inclusione

Una scuola che include il diversabile è una scuola che sa affrontare e farsi carico meglio dei problemi di tutti. È una scuola che, partendo dalle potenzialità e dai bisogni di ciascuno, promuove nuovi linguaggi, nuove tecniche, nuovi strumenti, nella consapevolezza che tutti hanno diritti di espressione, relazione, comunicazione, identità, autostima, conoscenza.

Con queste convinzioni insegnanti ed operatori di questo istituto affrontano la tematica dell'inclusione, dell'accoglienza, del confronto e della convivenza delle diversità presenti inevitabilmente in ogni gruppo umano e tanto più in un gruppo di soggetti in crescita.

Bisogna lavorare molto su di sé, a partire da sé, per accettare davvero, per non limitarsi a tollerare.

L'accettazione è atteggiamento attivo, che non si propone grandi obiettivi, ma nella quotidianità sa offrire esempi di convivenza serena, che lavora a costruire empatia, condivisione, reciprocità, ad allargare il campo delle relazioni umane dentro le classi e nella scuola. È questa la condizione per passare dal semplice inserimento, garantito per legge a soggetti in situazione di handicap, alla reale inclusione.

Accogliere ed accettare significa per noi dar modo ai bambini di conoscersi, di ritrovarsi, di raccontarsi; significa trovare una scuola che li accoglie facendo loro sentire l'appartenenza alla propria classe e, più in generale, alla propria scuola. La classe è un gruppo di coetanei che diventa gruppo di lavoro e risorsa educativa attraverso un percorso che aiuti i bambini a incontrare la diversità, la disabilità ed a riconoscere in ognuno le positività, imparando così a misurare ed a mediare il proprio comportamento, il proprio modo di imparare, con quello dell'altro.

In questo senso il lavoro sull'handicap è più lavoro sulla classe che sul singolo soggetto diversabile: al quale, certo, viene offerto un percorso personalizzato, ma sempre connesso a quello degli altri, perché è stando assieme agli altri che si apprendono cose essenziali per ognuno.

Bisogna superare pregiudizi, resistenze, insofferenze:

- Ad esempio il timore che la classe, o il singolo alunno, *restino indietro*: ma rispetto a che cosa? La scuola non è una gara di corsa.
- La *sensazione di non farcela* a reggere un rapporto umano faticoso;
- Il *senso di impotenza* rispetto a tempi molto lunghi di apprendimento e di conquista di un'autonomia personale di parecchi bambini, a un'apparente assenza di evolutività della situazione;
- La *credenza* che quello *del soggetto debole* mentalmente o sul piano psicofisico o sensoriale *sia un pensiero anch'esso debole* e carente, impedendosi così di cercare e di aiutarlo a trovare le proprie peculiari ed originali forme di pensiero e di intervento sulla realtà;
- Il presupposto che quello *dell'insegnante di sostegno* sia un lavoro *in solitudine*, in isolamento, quasi che a due dei soggetti che animano lo sfondo di una classe sia preclusa la compartecipazione a quanto la classe vive e produce;
- La *mananza di punti di riferimento* interni ed esterni alla scuola.

LE FIGURE PER L'INCLUSIONE

Nel processo per l'inclusione scolastica deve essere coinvolto tutto il personale della scuola, dal Dirigente Scolastico agli insegnanti di sostegno e curricolari; inoltre possono intervenire, sulla base di reali necessità, ulteriori figure professionali, quali il Personale Educativo Assistenziale o il personale A.T.A., qualora fossero previste dal Piano Educativo Individualizzato dello studente.

Obiettivo dell'inclusione è la realizzazione dell'autonomia dei singoli allievi attraverso la presa in carico dello studente, non solo da parte degli operatori e dell'Istituzione scolastica, ma anche dai compagni di classe.

IL DOCENTE CURRICOLARE

Nella storia dell'integrazione scolastica in Italia, non si ripeterà mai abbastanza che è di fondamentale importanza per il successo dell'inclusione scolastica dell'allievo, che tutti i docenti della classe siano responsabili del suo percorso educativo e formativo, così come di ogni altro studente.

Gli insegnanti curricolari hanno il compito di promuovere il processo formativo dell'allievo disabile, sia in presenza sia in assenza dell'insegnante di sostegno, con cui programmano, realizzano e verificano l'integrazione. La Nota Ministeriale dell'8 agosto 2002 specifica che gli interventi previsti in favore dell'allievo "non debbono risolversi nell'esclusiva attività del docente di sostegno, ma devono coinvolgere l'intero corpo docente; e ciò superando la logica della delega del problema dell'integrazione al solo insegnante di sostegno con conseguente sostanziale emarginazione dell'allievo rispetto al gruppo classe".

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

La figura dell'insegnante di sostegno è prevista nella scuola di ogni ordine e grado, secondo le normative previste dalla legge 104/92, art. 13, comma 6.

Il Dirigente scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le date stabilite, trasmetterà all'Ufficio Scolastico Provinciale di competenza, la documentazione (certificazione ed eventuale diagnosi funzionale) raccolta al momento dell'iscrizione, con la richiesta del numero del personale per il sostegno necessario per il successivo anno scolastico.

Il Capo d'Istituto assegnerà l'insegnante di sostegno, che dovrebbe essere in possesso di titoli specifici, alla classe che accoglie l'allievo con disabilità, in contitolarità con i docenti curricolari. Ai docenti di sostegno è riconosciuto il diritto a partecipare a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli allievi della classe (O.M. 330/97 art. 4).

In particolare, i compiti dell'insegnante di sostegno si possono articolare nei seguenti punti:

- Contribuire assieme agli insegnanti curricolari, agli operatori dell'ASL e con il coinvolgimento ed eventuale collaborazione dei genitori, all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), sulla base di osservazioni mirate e di un modello organico di analisi dei casi, durante gli incontri con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'allievo;
- Contribuire assieme agli insegnanti curricolari, agli operatori dell'ASL e con il coinvolgimento ed eventuale collaborazione dei genitori, all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) facendo sistema di tutte le opportunità presenti sul territorio e nella rete di scuole;
- Contribuire assieme agli insegnanti curricolari, all'elaborazione della Programmazione Didattica Individualizzata in tutto il corso dell'anno scolastico, in base agli orientamenti definiti nel PDF e le finalità, metodologie, tempi, valutazioni ecc. definite nel PEI;
- Garantire la collaborazione tra le figure professionali coinvolte nell'integrazione (Addetto all'Assistenza, Assistenti per il recupero e il sostegno scolastico dell'allievo con deficit visivo o uditivo);
- Impegnarsi a garantire pari opportunità educative agli allievi diversabili, favorendo la costruzione/ ricostruzione di ambienti flessibili di apprendimento;
- Individuare le condizioni affinché intorno all'allievo diversabile si formi un clima di sensibilità, di solidarietà, di scambio di esperienze tra coetanei;
- Agire didatticamente, costruendo e mediando la collaborazione di tutti gli insegnanti curricolari, verso l'inclusione dell'allievo alle varie attività previste per la classe, e viceversa sollecitare tutti gli insegnanti curricolari a programmare attività per la classe in cui possa pienamente partecipare anche l'allievo disabile;
- Mantenere i rapporti con le famiglie, proponendo anche occasioni di allargamento e di integrazione della loro azione educativa;
- Aggiornare la documentazione didattica e selezionare quella necessaria alla continuità educativa presso altri ordini di scuola;
- Verificare e valutare periodicamente i risultati dell'azione educativa, rapportandosi agli obiettivi e modificando all'occorrenza strategie e metodologie di intervento;
- Curare la propria preparazione professionale, informandosi e formandosi in maniera permanente sullo stato di ricerca educativa e didattica del settore.

IL PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE

Nel caso in cui la situazione dell'allievo lo richieda, oltre agli insegnanti di classe e di sostegno, sono previste altre figure professionali, quali l'addetto all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale (Legge 104/92, art.13, comma 3), che opera nell'area dell'autonomia personale, della comunicazione, della relazione e per la generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita della persona disabile, sempre al fine di favorire una buona integrazione scolastica.

Tale figura è assegnata dall'ASL, su consenso scritto del genitore ed è prescritto nel verbale di valutazione rilasciato dall'UVMD. Spetterà, quindi, all'Azienda Sanitaria Locale comunicare all'Amministrazione Comunale di residenza dello studente l'individuazione e l'assegnazione del personale di assistenza, ciò avviene in seguito ad una convenzione tra i due Enti.

Gli operatori sono tenuti ad assumere conoscenze sull'allievo, partecipando ai lavori di messa a punto del PEI e del PDF. L'intervento dell'addetto all'assistenza deve in ogni caso rientrare nel PEI, al cui interno deve essere inserita anche la documentazione più significativa prodotta dall'allievo durante le ore di assistenza. L'art. 17 dell'O.M.22/06 prevede la possibilità di avvalersi, durante gli esami, della presenza "dei medesimi operatori che hanno seguito l'allievo durante l'anno scolastico in relazione ai problemi di autonomia e di comunicazione e per lo svolgimento delle prove equipollenti".

Le modalità di richiesta del personale di assistenza per gli allievi non autonomi sono disciplinate dagli Accordi di Programma definiti a livello locale.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Per l'assistenza materiale di base degli allievi disabili e per i loro spostamenti, all'interno e all'esterno della scuola, devono provvedere anche i collaboratori scolastici, come previsto dal loro mansionario ordinario. Un'ulteriore mansione dei collaboratori scolastici è quella di accogliere gli allievi prima dell'inizio delle lezioni (Legge 289/02, art.13, comma 3).

I "LETTORI" DELLA PROVINCIA

Tra le diverse competenze in materia di interventi sociali, ai sensi della L.R. 11/2001 art. 131, relativi ai non vedenti e ai non udenti, l'Amministrazione Provinciale assicura l'integrazione dei disabili sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado, e comunque sino al conseguimento di una qualifica professionale, attraverso il servizio di assistenza scolastica integrativa. L'assistenza consiste nel seguire l'allievo nel suo iter scolastico, nelle varie attività cognitive e di apprendimento a domicilio e/o a scuola: comprensione, approfondimento delle materie, verifica del contenuto, anche con l'uso degli eventuali ausili tecnici ed informatici.

L'attività di assistenza, erogata su richiesta esplicita della famiglia, è affidata a personale selezionato addetto al servizio di assistenza scolastica integrativa "lettore" e viene svolta, preminentemente, nell'ambito familiare dell'assistito. È prevista altresì la possibilità della presenza dell'addetto, regolarmente programmata e concordata con la famiglia e con il personale direttivo e docente della scuola, durante l'orario scolastico.

Il servizio di assistenza scolastica integrativa prevede un intervento di un determinato numero di ore distribuito nell'arco della settimana.

LA FAMIGLIA

La collaborazione dei genitori è fondamentale per l'integrazione scolastica e viene invocata da più parti nei termini di coordinamento nonché di dialogo aperto e costruttivo. La collaborazione delle famiglie deve essere perseguita mediante la garanzia di una partecipazione attiva con l'istituzione scolastica.

Secondo la legge quadro 104, all'art. 5, "Principi generali per i diritti della persona handicappata", tra gli obiettivi per la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale, è fondamentale:

- Garantire alla persona handicappata e alla famiglia adeguato sostegno psicologico e psicopedagogico, servizi di aiuto personale o familiare, strumenti e sussidi tecnici;
- Assicurare alla famiglia della persona handicappata un'informazione di carattere sanitario e sociale per facilitare la comprensione dell'evento, anche in relazione alle possibilità di recupero e di integrazione della persona handicappata nella società;
- Assicurare nella scelta e nell'attuazione degli interventi socio-sanitari la collaborazione della famiglia, della comunità e della persona handicappata, attivandone le potenziali capacità.

Per il raggiungimento degli obiettivi citati dalla legge 104 è fondamentale pertanto il coinvolgimento e la collaborazione della famiglia.

In particolare, per quanto riguarda la scuola, la legge (Legge Quadro 104/92, art. 5 e art. 12; D.P.R. 24/02/94; Circolare Ministeriale 250/85, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 185 del 23.02.2006, Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 2248 dell'17.07.2007) prevede quanto segue:

- I genitori devono essere coinvolti fin dall'inizio nell'iter per la richiesta per le forme di sostegno previste in caso di situazione di handicap;
- La famiglia è tenuta a rinnovare la richiesta delle forme di sostegno previste dalla Legge Quadro 104/92, dal DPCM n. 185/06, dalla DGRV n. 2248/07;
- La famiglia è coinvolta, per le sue competenze, dagli operatori delle ASL che redigono la Diagnosi Funzionale (C.M. 250/85);
- La famiglia collabora alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e alla loro verifica e aggiornamento (D.P.R. 24/02/94, art. 4);
- I genitori possono partecipare al Gruppo di studio di Istituto per l'integrazione scolastica insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali;

È opportuno che, nel corso dell'anno scolastico, la famiglia offra al team docente di sezione, di classe ed al Consiglio di Classe una collaborazione costante e costruttiva.

GLI ORGANISMI ISTITUZIONALI PER L'INTEGRAZIONE

I gruppi di studio e di lavoro

I gruppi di studio e di lavoro sono degli organismi che operano a livello tecnico-organizzativo e metodologico per la realizzazione di progetti ed interventi in materia di integrazione scolastica.

Il gruppo di studio di Istituto

Il gruppo di studio di Istituto è uno degli organismi, nominati dal Dirigente Scolastico, che opera nelle singole scuole e che ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo" (Legge 104/92 art. 15 comma 2).

Al gruppo di studio partecipano: il Dirigente Scolastico, un docente coordinatore, alcuni docenti curricolari e di sostegno, ma sono anche previste le partecipazioni di rappresentanti dei genitori, i rappresentanti dell'équipe multidisciplinare territoriale, i rappresentanti di Enti e Associazioni che operano nel territorio (nella scuola secondaria anche un rappresentante degli allievi con disabilità e un rappresentante degli studenti).

Il gruppo di studio d'Istituto, che può riunirsi più volte l'anno previa l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, ha il compito di:

- Predisporre un calendario per gli incontri annuali del gruppo di studio e dei gruppi di lavoro,
- Analizzare la situazione complessiva relativa agli allievi disabili nell'ambito delle scuole di competenza (numero degli allievi con disabilità e loro tipologia, classi coinvolte);
- Analizzare le risorse umane e i materiali presenti nell'Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento (corsi di aggiornamento comuni per il "personale delle scuole, delle ASL, degli Enti Locali impegnati in Piani educativi Individualizzati" (Legge 104/92 art. 14 comma 7);
- Studiare ed elaborare interventi didattici, metodologici ed educativi finalizzati all'integrazione;
- Proporre al Collegio Docenti materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento ed apprendimento per allievi con difficoltà di apprendimento;
- Promuovere progetti relativi all'integrazione scolastica (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta delle ore di sostegno).

GRUPPI DI LAVORO

La Legge 104/92; l'art. 15 prevede che presso ogni scuola di ordine e grado il Dirigente Scolastico debba nominare il GLH di Istituto, che affianca i singoli gruppi GLH Operativi degli allievi diversamente abili. I GLH gestiscono e coordinano l'attività relativa agli alunni portatori di handicap, anche a supporto degli insegnanti di sostegno e hanno compiti di organizzazione e di indirizzo, sono gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti (di sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutti gli alunni e di quelli con

disabilità) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal piano educativo.

I Gruppi di Lavoro si costituiscono in relazione ai singoli allievi con disabilità, come è previsto dalla L.104/92 art. 15 comma 2. Dei gruppi di lavoro fanno parte: il Dirigente Scolastico, i docenti curricolari e di sostegno, gli operatori dell'ASL e i genitori dell'allievo disabile. I gruppi di lavoro, che si riuniscono di necessità, ma almeno tre volte l'anno, hanno il compito di:

GLHI

- Elaborare strategie di intervento e buone prassi condivise tra i vari ordini di scuola;
- Elaborare progetti ponte e griglie per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola all'interno dell'istituto;
- Coordinare e supervisionare le singole realtà multidisciplinari;
- Informare ed aggiornare gli interessati su corsi di formazione e/o aggiornamento;
- Tenere i contatti e partecipare agli incontri del CTI per rendere efficace la rete dei servizi scuola-famiglia e territorio;
- Cercare, produrre e condividere materiali informativi e didattici utili all'attività lavorativa con alunni diversabili e non;

GLHO

- Mantenere i contatti con gli operatori dell'ASL, strutture private, cooperative di assistenza e con la famiglia dell'allievo;
- Redigere il Profilo Dinamico Funzionale ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato;
- Predisporre il Piano Educativo Individualizzato;
- Elaborare la Programmazione Didattica Individualizzata;
- Verificare l'efficacia dei vari interventi didattici e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sulla crescita e maturazione dell'allievo;
- Aggiornare il PDF ed il PEI;
- Curare la documentazione necessaria per la costruzione del Fascicolo personale.

PROGETTI DI ISTITUTO RELATIVI ALLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO "SCREENING DISLESSIA"

Tenuto conto:

- Che con Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" gli alunni interessati da Disturbo Specifico dell'Apprendimento sono soggetti destinatari di particolare tutela di legge;
- Della necessità di individuare precocemente gli alunni DSA allo scopo di intraprendere tutte le necessarie iniziative tese ad introdurre in modo progressivo gli strumenti compensativi e realizzare, tramite la sensibilizzazione della famiglia, gli interventi riabilitativi in grado di ridurre le difficoltà;

La scuola partecipa, in partenariato con il Centro Territoriale per l'integrazione del Convitto Foscari, alla realizzazione di Screening con le classi prime e seconde della scuola primaria.

L'iniziativa, nella sua forma classica, si realizza nei modi seguenti:

Classi prime:

- Incontri di équipe logopediche con gli insegnanti delle classi interessate, somministrazione di un dettato – test in funzione diagnostica, verifica dei risultati; realizzazione nelle classi di interventi didattici di potenziamento nei confronti di bambini identificati a "rischio" finalizzate a incrementare la stimolazione specifica. Verso il termine dell'anno scolastico, orientativamente nel mese di maggio, viene proposta una ulteriore fase osservativa con prove standardizzate sia di scrittura che di lettura per indagare la velocità di lettura.

Classi Seconde:

- Una successiva indagine operata tramite un dettato di parole con e senza significato con le complessità ortografiche (doppie per le parole e per entrambe digrammi/trigrammi) e una prova di lettura di un brano per appurare velocità di lettura e correttezza, consente di ipotizzare un disturbo e quindi di indicare alle famiglie la necessità di una indagine sanitaria per un eventuale diagnosi.

L'iniziativa si può realizzare sia in orario di servizio (coordinamento) o in orario aggiuntivo. Le iniziative da realizzarsi in orario di coordinamento si applicano a tutti i docenti delle classi prime e seconde secondo il Piano Progetto definito.

Iniziative legate al Programma Dislessia

Le iniziative relative allo Screening di cui al punto 15 si realizzano nelle classi prime e seconde della scuola primaria e sono finalizzate all'individuazione precoce degli alunni DSA, il loro pronto avvio ai servizi di logopedia. Il Collegio dei Docenti delibera ulteriori iniziative finalizzate a costituire una cultura ed esperienza professionale adottando le seguenti metodologie:

- Incontri finalizzati al confronto tra docenti per la definizione di buone pratiche nei confronti di alunni DSA – da realizzarsi in orario aggiuntivo o di coordinamento; a tali iniziative possono partecipare, in qualità di esperti, personale ULSS con specifica competenza o altri esperti.
- Realizzazione di una struttura documentale – costituita da documenti e materiali autoprodotti, software, testi; alla struttura può essere destinato un docente con compiti di conservazione, gestione, catalogazione, raccordo con le varie realtà professionali interne alla scuola o famiglie degli alunni, definizione di proposte di acquisto sentiti anche singoli docenti, coordinamenti di Plesso.

PROGETTO CONTINUITÀ "CIRO IN CERCA DI AMORE" L4

Docente responsabile ins. Teresa Maria Silvia Torre.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto Comprensivo ha attivato un progetto continuità che coinvolge le classi prime dei tre plessi della scuola primaria e le sezioni delle diverse scuole dell'infanzia viciniori. Tale progetto ponte vuole coinvolgere la maggior parte delle scuole dell'Infanzia veneziane.

Le finalità attese sono:

- Condividere le metodologie educative e didattiche tra le insegnanti dei due ordini di scuola;
- Garantire un sereno passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso la conoscenza degli spazi.
- Realizzare attività espressive, manipolative e ludico-motorie.

PROGETTI DI PLESSO

Realizzazione progetti di plesso: mettere in atto conoscenze e abilità

I docenti delle varie sedi scelgono i progetti di plesso da realizzare secondo precisi criteri. Le attività proposte devono essere:

- Coerenti alle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto e alle indicazioni del Collegio Docenti
- Inserite nel percorso di apprendimento
- Concretamente significative per tutti gli alunni.

Le tabelle che riportano le attività di arricchimento costituiscono la parte variabile del POF: ad ogni inizio anno i docenti propongono progetti in base alle caratteristiche delle classi in cui operano, alle proprie competenze specifiche, alle offerte del territorio

SAN GIROLAMO

1 - GIOCHI DI PACE

Destinatari: tutte le classi della scuola
Responsabile del Progetto: Maria Baldan

2 - PROGETTO BIBLIOTECA: TI REGALO UNA STORIA

Destinatari: tutte le classi della scuola
Responsabili del Progetto: Sini Rita, Calcagno Francoise, Corrado Morgana

3 - PROGETTO ALFABETIZZAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Il Progetto ha interessato la scuola San Girolamo negli ultimi 3 anni con interventi settimanali da parte di un esperto del CONI nel periodo gennaio-maggio .
Per l'anno in corso viene assicurata la continuità per il Progetto ma soltanto per le cinque classi di sezione A.
Destinatari: tutte le classi della sezione A

DIEDO

1 - "NOI ARCHEOLOGI IN ERBA"

Destinatari: classi 3^A, 3^B, 4^A, 5^A
Responsabile: Ilaria Giorgiutti

2 - "SPORT A SCUOLA" A INTEGRAZIONE PROGETTO D'ISTITUTO "PIÙ SPORT A SCUOLA"

Destinatari: classi 1^A, 2^A, 3^A, 3^B
Responsabile Azzalini Paolo

3- EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITÀ

Destinatari: 3^A, 3^B, 4^A, 5^A
Responsabile: Davi Elisa

4- GIARDINO DIEDO

Destinatari: tutte le classi della scuola
Responsabile Amadio Nicoletta

5- MERCATINO DI NATALE E DI PRIMAVERA

Destinatari: tutte le classi della scuola
Responsabile Cacco Cristina

GALLINA

1 - PROGETTO DI MUSICA E TEATRO "IL LIBRO DELLA GIUNGLA"

Destinatari: tutte le classi della scuola
Responsabile: Elisabetta Smaniotto

2 - PROGETTO AULA AUDIOVISIVI:

Il progetto intende dedicare uno spazio specifico allo sfruttamento dei materiali audiovisivi in ambito didattico
Destinatari: tutte le classi della scuola
Responsabile: Elisabetta Smaniotto

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Cannaregio 4760/a30121 Venezia tel. 041-5227455

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado - palazzo Jagher è composta, nell'anno scolastico 2013/14, da 15 classi, suddivise nei corsi A, B, C, D, E.

TABELLE TEMPO SCUOLA, DISTRIBUZIONE 2^ LINGUA STRANIERA, ALUNNI**MODELLO ORGANIZZATIVO E ORARIO**

Il modello organizzativo e orario offerto dalla Scuola è il seguente:

TEMPO SCUOLA	ARTICOLAZIONE ORARIO SETTIMANALE	ORARIO GIORNALIERO	INTERVALLO PRINCIPALE	SECONDO INTERVALLO
SETTIMANA LUNGA	da lunedì a sabato	8:00 - 13:00	9:55 - 10:05	
SETTIMANA CORTA	da lunedì a venerdì	8:00 - 14:00	9:55 - 10:05	12:00 - 12:10

Quindi:

- 30 ore settimanali in 6 giorni: da lunedì a sabato ore 8.00-13.00;
- 30 ore settimanali in 5 giorni: da lunedì a venerdì ore 8.00-14.00.

DISCIPLINE E TEMPO SCUOLA

MATERIA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA o FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE / ALTERN. / STUDIO ASS.	1
TOT	30

TEMPO SCUOLA E SECONDA LINGUA STRANIERA

La struttura del tempo scuola e l'insegnamento della seconda lingua straniera per le varie classi sono i seguenti:

SETTIMANA CORTA		SETTIMANA LUNGA	
FRANCESE	SPAGNOLO	FRANCESE	SPAGNOLO
1A	1B		1C
2A	2B		2C
3A	3B	3C	
1E		1D	
	2E	2D	
3E		3D	

TEMPO SCUOLA, CLASSI, ALUNNI

Classe	Maschi	Femmine	Totale
1A SETTIMANA CORTA.	13	12	25
2A SETTIMANA CORTA.	12	11	23
3A SETTIMANA CORTA.	11	10	21
1B SETTIMANA CORTA.	14	12	26
2B SETTIMANA CORTA.	13	10	23
3B SETTIMANA CORTA.	9	14	23
1C SETTIMANA LUNGA.	11	14	25
2C SETTIMANA LUNGA.	16	8	24
3C SETTIMANA LUNGA.	12	8	20
1D SETTIMANA LUNGA.	14	10	24
2D SETTIMANA LUNGA.	13	11	24
3D SETTIMANA LUNGA.	15	5	20
1E SETTIMANA CORTA.	10	15	25
2E SETTIMANA CORTA.	13	9	22
3E SETTIMANA CORTA.	10	12	22
Totale	186	161	347

I dati riferiscono al 10 settembre.

Le finalità della Scuola sono:

- far acquisire e potenziare le strutture culturali di base;
- arricchire la formazione culturale e scientifica;
- promuovere esperienze didattiche valide che utilizzano moderne attrezzature tecniche in tutte le discipline;
- sostenere la conoscenza delle discipline;
- incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo grazie ad attività sportive, integrative ed extrascolastiche;
- far acquisire fondamentalmente CONOSCENZE, CAPACITA', COMPETENZE.

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

RESPONSABILE DEL PLESSO

Funzione vicaria

Sono previste due figure al massimo, come previsto dall'art. 88, comma 2, lettera (f) come supporto al dirigente scolastico, che si avvale della loro collaborazione nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Viste le proposte avanzate, il Dirigente per l'anno scolastico 2013 / 2014 individua il seguente docente per la Scuola Secondaria:

Prof.ssa Anna Maria Zanetti

Fiduciario di sede

E' il docente indicato dal Collegio dei Docenti, su indicazione dell'assemblea della sede di appartenenza, al quale affidare l'incarico di coordinamento della singola sede scolastica. L'incarico non è aggiuntivo alla funzione vicaria e possono essere indicati fino a due docenti per sede principale. Il Dirigente Scolastico attribuisce quindi delega specifica con atto scritto. Per l'anno scolastico 2013 / 2014 è nominata la docente seguente:

Prof.ssa Anna Maria Zanetti

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Per la realizzazione delle iniziative di implementazione del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81 nella scuola ovvero incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione e Incaricati del Primo Soccorso sono incaricati non meno di 2 docenti per sede scolastica.

Dati i Documento dei Rischi sul luogo di lavoro, gli Incaricati del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipano alla stesura dei Piani di Evacuazione, provvedono all'organizzazione e gestione di almeno due prove di evacuazione all'anno, alla redazione delle relative relazioni; provvedono annualmente o ogniqualvolta se ne presenti la necessità alla manutenzione del Piano di Evacuazione. Partecipano alle riunioni – in numero di due – da effettuarsi annualmente con il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione. Segnalano al Dirigente Scolastico – se necessario in forma scritta - problematiche afferenti la sicurezza della sede di appartenenza con modalità che realizzano l'efficacia amministrativo – organizzativa.

Per l'anno scolastico 2013 / 2014 sono individuate la seguenti figure referenti per la sicurezza del Plesso :

Prof.ssa Meneghini, Prof. Uggeri, Prof.ssa Zanetti

RESPONSABILE DEI MATERIALI ED AULE SCOLASTICHE

Il D.I. 1 febbraio 2001 n. 44 prevede che "la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine è affidata, dal direttore, su indicazione vincolante del dirigente, ai rispettivi docenti".

Sono individuate le seguenti aule e strutture speciali a utilizzo comune:

- n° 1 laboratori di informatica;
- n° 1 aula di musica;
- n° 1 laboratorio di scienze;
- n° 3 palestre nei plessi della scuola primaria e strutture utilizzate dalla Scuola Sansovino presso il centro sportivo di S.Alvise

L'incarico prevede anche degli impegni aggiuntivi, che tengono in considerazione le proposte dei docenti relative alla necessità di gestione, manutenzione, integrazione delle dotazioni strumentali. Le figure individuate per l'anno 2013 / 2014 sono le seguenti:

Nominativo Responsabile	Laboratorio
Giulio Uggeri	Informatica
Mario Scarpa	Musica
Elisa Cossaro	Scienze

REFERENTE ALLA SALUTE

E' individuata la figura di Referente alla salute nella Scuola Secondaria di primo Grado, che provvede a:

- lettura, valutazione e scelta del materiale inerente l'educazione alla salute pervenuto tramite circolari, per posta ordinaria o via internet;
- informazione ai colleghi (in particolare quelli di scienze) sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti;
- contatti con enti e/o associazioni che propongono attività riguardanti l'educazione alla salute (USL-SERD -ITINERARI EDUCATIVI ecc.);
- organizzazione di incontri fra esperti e studenti e/o fra esperti e docenti e/o fra esperti e genitori.

Prof. XXXXXXXXXXXXXXXXX

REFERENTE SPORTIVO

Il referente svolge funzioni di coordinamento tra le classi e gli esperti esterni che realizzano esperienze di attività motoria con le classi. In particolare:

- cura il rapporto con le associazioni o i gruppi sportivi che propongono offerte formative alla scuola, nonché con i Docenti Diplomatici Isef;
- partecipa alla stesura del Piano per il potenziamento dell'Educazione Motoria dell'istituto Comprensivo;
- provvede alla stesura dei progetti per la richiesta di finanziamenti provenienti dal Ministero.

Per l'anno scolastico 2013 / 2014 è individuata la seguente figura:

Prof. Stefano Vedrani

TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA

I docenti neo immessi in ruolo devono superare un anno di prova nella sede assegnata di servizio, ancora provvisoria, per un periodo minimo di servizio di 180 giorni. Durante quest'anno di formazione il Ministero della Pubblica Istruzione assicura, promuovendo opportune intese a carattere nazionale, la realizzazione di specifiche iniziative di formazione. In tali attività, e in quelle quotidiane di insegnamento, il docente neo immesso in ruolo è affiancato da un docente - tutor che sulla base di una lunga esperienza professionale lo segue e lo indirizza nelle varie attività scolastiche, come esempio e fonte di suggerimenti relativi alla didattica e al rapporto con gli alunni e alle varie figure presenti all'interno del mondo scolastico. Ai fini della conferma in ruolo i docenti, al termine dell'anno di formazione, discutono con il comitato per la valutazione del servizio una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte.

Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dal capo d'istituto, il comitato per la valutazione del servizio esprime il parere per la conferma in ruolo; compiuto l'anno di formazione il personale docente consegue la conferma in ruolo tenuto conto del parere del comitato per la valutazione del servizio.

Tale commissione è formata per l'anno 2013 / 2014 da:

.....

CRITERI ORGANIZZATIVI E/O PEDAGOGICO DIDATTICI

L'orario complessivo annuale per le classi, il cui orario settimanale è articolato in 6 o 5 giorni, è pari ad ore 1023.

Gli alunni hanno l'obbligo, salvo deroghe eccezionali per casi motivati e documentati, di frequentare almeno tre quarti di tale orario.

Assenze superiori ad ore 253 nell'arco dell'anno costituiscono motivo di non validazione dell'anno scolastico ai sensi del 1° comma art. 11 del Decreto Legislativo 59/2004. Tali alunni possono quindi non essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo il primo ciclo.

A puro scopo orientativo si fa presente che 253 ore corrispondono a 51 giorni per i corsi a settimana lunga e a 43 giorni per i corsi a settimana corta.

COORDINATORI DI CLASSE

Nella scuola secondaria di primo grado viene attribuita la funzione di Coordinatore di classe a un numero di docenti pari al numero di classi presenti nell'Istituto.

Il Coordinatore sulla base dei dati, delle proposte e delle osservazioni previamente trasmessi dai docenti di classe provvede:

- alla redazione della programmazione del Consiglio di Classe e della relazione finale;
- al coordinamento delle iniziative relative agli alunni per quanto riguarda gli aspetti generali della disciplina, del profitto e del rapporto con le famiglie;
- all'invio alle famiglie delle comunicazioni scritte per scarso rendimento o per provvedimenti disciplinari;
- ai contatti con i Servizi Sociali, il Servizio di Prevenzione e la Riabilitazione dell'Età Evolutiva.

I Coordinatori per l'anno scolastico 2013 / 2014 sono i seguenti docenti:

1A	Sandra ASTI	1D	Erika MATTIUZZO
2A	Margherita SCHITO	2D	Cinzia MENECHINI
3A	Elvira PASCALI	3D	Cinzia MENECHINI
1B	Elisa COSSARO	1E	Simonetta FANTUZZI
2B	Cristina POVOLATO	2E	Marco GHENO
3B	Nicoletta TRENTIN	3E	Annamaria ZANETTI
1C	Cecilia DAL MORO		
2C	Monica DI DONATO		
3C	Margherita SCATTOLIN		

SCUOLA DOMICILIARE

Agli alunni che, per gravi e documentate ragioni di salute, già ospedalizzati, non sono nelle condizioni di poter frequentare regolarmente le lezioni la scuola assicura attività didattiche presso il domicilio.

In particolare il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

In caso di bisogno i docenti di classe elaboreranno un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste, nei limiti di spesa indicati dalla Scuola cui fa capo la sezione ospedaliera di competenza..

La richiesta, con la necessaria certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati all'Ufficio Scolastico Regionale o sua struttura delegata per la valutazione della documentazione e della successiva assegnazione delle risorse.

L'istruzione domiciliare sarà in via prioritaria impartita dai docenti della classe o comunque della scuola, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.

Nel caso in cui non sia stato possibile ottenere disponibilità a prestazioni aggiuntive suddette da parte del personale della scuola, il Dirigente Scolastico potrà reperire personale esterno.

Per un orientamento di massima si rinvia alle "Linee guida sul Servizio di istruzione Domiciliare", MIUR 2003.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione della classi prime della Scuola Secondaria è finalizzata alla conoscenza degli alunni iscritti alle classi e alla composizione delle stesse con criteri di equilibrio, imparzialità, coerenza e riuscita didattica.

Gruppi di docenti, prioritariamente individuati dal Collegio dei Docenti, provvedono a:

- raccogliere, nel rispetto delle norme previste dal D.Lvo 30.06.2003 n. 196 e del D.M. 7 dicembre 2006, n.305, informazioni utili alla formazione della classi; le informazioni sono raccolte presso i docenti della scuola di provenienza ed integrate dalla conoscenza dei documenti di valutazione e di quanto presente nel fascicolo personale – l'attività interessa i docenti della scuola primaria in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime primaria e i docenti della secondaria di 1° grado in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime secondaria;
- partecipare agli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per fornire informazioni sugli alunni iscritti alla classe prima secondaria; l'attività interessa i docenti della scuola primaria in occasione dei lavori per la formazione delle classi prime secondaria
- compilare scheda informativa di passaggio che rilevi il profilo relativo alle aree:
 - del comportamento e delle relazioni;
 - del modo di lavoro;
 - cognitiva.
- riferire alle famiglie degli alunni qualora sia necessario approfondire le conoscenze o concordare soluzioni diverse da quanto richiesto secondo i criteri definiti dal Piano dell'Offerta Formativa per la formazione delle classi;
- proporre quindi al Dirigente Scolastico con relazione motivata, per la relativa adozione, gli elenchi per le classi da definire.

La Commissione per la formazione delle classi prime è così definita per l'anno scolastico 2013/2014:

Prof.ssa Erica Bulgheroni, Prof. Giulio Uggeri, prof.ssa Teresa Pepoli
--

ACCOGLIENZA STRANIERI

La scuola promuove l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri in classe adottando procedure di facilitazione, mediazione, approfondendo i rapporti con i familiari dell'alunno. In particolare l'attività di inserimento prevede la collaborazione stretta con il Servizio Immigrazione del Comune di Venezia.

Il Collegio individua referenti all'accoglienza sia con nomina a Funzione Strumentale che definendo progetti da retribuire con accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica.

L'attività è realizzata da almeno un docente per plesso.

Il Collegio si impegna alla definizione e deliberazione di un Protocollo di Accoglienza.

Per favorire l'integrazione che richiede necessariamente l'apprendimento della lingua italiana:

- sono realizzate attività di orientamento per facilitare la partecipazione ai corsi di lingua italiana organizzati dal Servizio Immigrazione del Comune di Venezia;
- sono realizzati corsi di approfondimento della lingua italiana interni alla scuola, ricorrendo al Fondo dell'Istituzione Scolastica e a finanziamenti specifici erogati dell'Ufficio Scolastico regionale.

Per l'anno scolastico 2013 / 2014 è individuata la seguente figura:

Prof.ssa Cecilia Dal Moro

HANDICAP

L'alunno/a disabile è inserito/a nella classe preposta per l'età cronologica altrimenti su richiesta del Servizio Sanitario sarà fermato/a per un ulteriore anno scolastico ad oltre ordine di scuola. L'alunno/a avrà assegnato/a un monte ore di sostegno individualizzato in base alla gravità dell'handicap.

Prima dell'ingresso alla scuola secondaria verrà messo in opera un progetto di continuità educativa da parte dei docenti interessati e dalla FS con la scuola di appartenenza con il coinvolgimento della famiglia e/o degli operatori socio educativi pubblici o privati.

Il lavoro dell'insegnante di sostegno sarà documentato su apposito registro.

Sono previsti e redatti i seguenti documenti:

- Certificazione, Diagnosi Funzionale a cura del Servizio Sanitario;
- Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato a cura del Servizio Sanitario, della scuola, della famiglia e/o altri enti privati su richiesta di quest'ultima.

L'alunno/a può essere inserito/a con personale addetto alla riabilitazione socio-educativa pubblica o privata. Il monte ore di presenza del personale di assistenza sarà concordato in base alle esigenze dell'alunno/a su progetto redatto all'inizio dell'anno scolastico. In caso di necessità di modifica orario dell'operatore addetto all'assistenza sarà motivato e formalizzato in un nuovo incontro tra i vari componenti che seguono l'alunno/a e inserito nel PEI.

Compiti dell'insegnante di sostegno sono i seguenti:

- coinvolgere il team docenti, la famiglia, il personale di assistenza sulle problematiche dell'alunno
- promuovere un percorso formativo in base alle capacità del singolo
- programmare le attività atte alla riabilitazione, all'acquisizione di autonomia sociale, alla conoscenza
- promuovere l'integrazione nel gruppo – classe
- mantenere le relazioni e gli incontri con il Servizio Sanitario e/o enti privati e la famiglia

Le attività di sostegno possono svolgersi all'interno della classe e/o all'esterno su condivisione della famiglia e del team docenti.

La valutazione dell'alunno/a sarà effettuata collegialmente dal team docenti e/o personale di assistenza in base ai contenuti della programmazione individualizzata.

COMMISSIONE HANDICAP

Prof.ssa Letizia Jagher Prof.ssa Carla Rizzi Prof.ssa Monica Borghi Prof.ssa Donà Franca

DSA – BES

Per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento, quali dislessia, discalculia, disortografia, ecc..) l'Istituto adotta dei protocolli di intervento e un piano formalizzato grazie all'uso e all'esperienza didattica, che mirano ad agevolare l'apprendimento e le conoscenze di quegli alunni che presentano le problematiche sopracitate. I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata. I disturbi dell'apprendimento sono di natura diversa rispetto a quelli cognitivi o che presentano un handicap più o meno grave, ma sono tutelati dalla vigente normativa, pur con alcune avvertenze.

Il Percorso Personalizzato rappresenta, infatti, una buona occasione per costruire una sinergia di azione scuola-famiglia, alla base del successo formativo di ogni studente, e per questo deve partire da una base diagnostica certificata, che attesti la natura e l'entità del disturbo, da risolvere attraverso strumenti compensativi (ad esempio l'uso della calcolatrice o di mappe concettuali, concessione di tempi più lunghi) e misure dispensative (ad esempio dispensare

dalla lettura alla lavagna o dal prendere appunti). Per questo alla famiglia sono richieste delle semplici attenzioni:

- consegnare alla scuola la diagnosi redatta da un medico specialista che certifichi la natura e l'entità del disturbo dell'apprendimento di una struttura pubblica;
- condividere le linee elaborate nella documentazione del piano didattico individualizzato formalizzandole con la scuola in un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, nell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Il 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, portando così a compimento il percorso indicato dalla Legge 10 ottobre 2010, n. 170 e dalla Legge della Regione Veneto 4 marzo 2010, n. 16, sull'individuazione precoce da parte della scuola e sulle modalità di collaborazione tra scuola e servizi territoriali, secondo le indicazioni del Decreto del MIUR del 17 aprile 2013 che trasmette le linee guida per la stipula dei Protocolli regionali. Tale attività viene svolta nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, al fine di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche e di mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche. Si rimanda alle parti relative ai plessi per informazioni più specifiche.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO ORIENTATIVO

La scuola cura i talenti e le peculiarità dei singoli alunni per aiutarli, nell'ultimo anno, nella scelta della scuola superiore che vedrà per molti il proseguimento degli studi e per altri l'inserimento nel mondo professionale per l'acquisizione delle capacità ed abilità utilizzabili nel mondo del lavoro. Per questo, durante il terzo ed ultimo anno scolastico, il Progetto Orientamento scolastico prevede:

- Incontro con i genitori per l'illustrazione del progetto.
- Incontri con gli esperti del Comune per interventi in classe.
- Incontri con i docenti della Scuola Secondaria di secondo grado per l'attività degli alunni "esploratori".
- Accompagnamento degli alunni "esploratori".
- Incontro con ex alunni frequentanti la Scuola Secondaria di seconda grado e le classi terze.

Criteri:

.....

CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

PROVE SCRITTE

La prova scritta di **Italiano** dovrà accertare:

- la corretta impostazione ideativa e la capacità di espressione personale nel rispetto della tipologia del testo richiesto;

- la coerenza, l’organicità e l’originalità dei contenuti;
- il corretto ed appropriato uso della lingua nei suoi aspetti ortografici, morfosintattici e lessicali.

La prova scritta di **Matematica ed elementi di scienze e tecnologia** dovrà accertare:

- la padronanza del calcolo aritmetico, algebrico e della probabilità di semplici eventi casuali;
- l’organizzazione e la soluzione di una situazione problematica;
- l’esecuzione della rappresentazione grafica di una funzione attinente ad attività svolte dagli alunni nel campo delle scienze sperimentali

La prova di **Lingua Straniera** (Inglese e Seconda Lingua Straniera) dovrà accertare:

1) Nel caso di composizione di una lettera su traccia:

- la pertinenza alla traccia;
- la ricchezza del contenuto;
- la proprietà e la ricchezza del linguaggio;
- La correttezza morfo-sintattica.

2) Nel caso di un questionario:

- la comprensione del testo
- la capacità di rielaborazione personale
- la proprietà e la ricchezza del linguaggio
- la correttezza morfo-sintattica

Gli alunni con diagnosi specialistica di **DSA** sosterranno tutte le prove scritte previste per la classe con diritto all’impiego di strumenti compensativi oltre all’assegnazione, se necessario, di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove (20 minuti).

Nel **Compito d’Italiano** agli alunni verrà fornita la terna dei temi in formato cartaceo e questa sarà letta loro dall’insegnante in classe. Nel caso non volessero usare il computer ed il correttore ortografico, affronteranno l’elaborato di Italiano come tutti gli altri compagni. Di conseguenza in fase di valutazione non verranno presi in considerazione né l’aspetto grafico né quello ortografico mentre si valuterà la capacità di “saper scrivere” nel senso di esprimere ed interpretare fatti e opinioni, concetti e pensieri.

Nel **Compito di Matematica** agli alunni verranno letti gli esercizi dall’insegnante in classe, quindi useranno gli strumenti compensativi a cui sono ricorsi nell’esecuzione delle prove in classe durante l’anno: Tavola Pitagorica, Tabella delle misure, Tabella delle formule geometriche, Calcolatrice.

Per quanto riguarda il **Compito di Lingua Straniera (Inglese e seconda lingua)**, gli alunni sosterranno la stessa prova dei compagni per quanto riguarda i contenuti che verranno però proposti con diverse modalità di verifica; il testo verrà letto dall’insegnante ad alta voce in classe. Come misura compensativa dovuta verrà loro riservata maggior attenzione nell’interrogazione orale.

Gli alunni svolgeranno la **Prova Nazionale** con diritto agli strumenti compensativi e dispensativi impiegati durante l’anno scolastico ed avranno diritto all’assegnazione di maggior tempo per lo svolgimento della prova (20 minuti per ciascuna prova). Per coniugare da un lato la necessità degli alunni e, dall’altro, il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che per questi venga modificato il protocollo di somministrazione standard, si richiede che le due prove vengano svolte in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe con la conseguente lettura ad alta voce delle prove e la presenza di un insegnante.

SVOLGIMENTO DELL’ESAME ORALE

Per quanto riguarda il colloquio orale, ci si preoccuperà di mettere a proprio agio il candidato consentendogli di iniziare la prova d’esame con un argomento a sua scelta che costituirà l’avvio per un colloquio pluridisciplinare volto ad accertare il livello di maturazione raggiunto in ordine alle capacità di organizzare il pensiero, orientarsi tra i contenuti proposti e comunicare le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi anche specifici.

Il colloquio sarà diversificato in base alla preparazione evidenziata dall’alunno nel corso dell’anno scolastico.

Per gli alunni con DSA l'orale sarà misura compensativa dovuta per gli insegnanti che hanno la prova scritta in lingua diversa da quella materna.

Per l'esposizione degli argomenti potranno utilizzare la formula della "tesina" che rappresenta un valido supporto in quanto consente loro di sviluppare un discorso su cui sono preparati. Sarà un lavoro concordato con gli insegnanti su un argomento comune con punti di collegamento con le varie discipline. Potranno utilizzare mappe mentali, schemi, immagini ecc. Dal momento che all'esame conclusivo l'esito del voto finale è dato dalla media aritmetica delle varie prove, il Dirigente propone di assegnare i voti con i decimali (.,25 - .,50 - .,75) per ottenere così dei risultati più flessibili.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI GIUDIZI DI COMPORTAMENTO

Il riferimento normativo per la valutazione degli alunni è il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122. Le modalità di valutazione del comportamento sono così previste dall'art. 2, comma 8:

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa:

[...]

b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Il Collegio della Sezione Scuola Secondaria, nell'incontro del 29.11.2011, ha deliberato le modalità di espressione del giudizio di comportamento, distinguendo tra una formulazione sintetica, che sarà riportata nella scheda di valutazione, ed una serie di esplicitazioni che riferiscono la casistica relativa. Sia la formulazione sintetica che la casistica relativa sono disponibili nel documento scaricabile sotto riportato. Il documento 29/11/2011 è stato integrato con delibera del Collegio dei Docenti Sezione Scuola Secondaria del 21.05.2013.

Regolamento d'Istituto

Il regolamento di Istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola, oltre che il comportamento da tenere da parte degli alunni in classe e all'interno dei locali scolastici. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale. Le finalità del Regolamento sono quelle di stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico, regolamentare i comportamenti individuali e collettivi, contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento è stato elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.L.vo 297, D.L.vo 81/08, D.P.R. 249/98, DPR 27599, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica; le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni; all'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

Il Regolamento inoltre è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola; integrazioni e modifiche possono essere apportate al Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto. Il link per accedere ai contenuti del documento è il seguente <http://www.icsangirolamo.it/main/Default.aspx?page=121>

Particolare rilievo ha assunto l'uso da parte degli alunni dei telefoni mobili o cellulari; un estratto del regolamento chiarisce come non sia consentito:

"Art. 20 Telefoni cellulari - L'uso del telefono cellulare non è consentito all'interno dell'edificio scolastico.

Gli alunni, in caso di necessità, possono comunicare con le proprie famiglie utilizzando il telefono di servizio: il telefono cellulare a scuola è quindi non necessario. Considerato inoltre l'uso improprio dello stesso, se ne vieta l'uso agli alunni durante la permanenza a scuola. Nel caso i genitori consentano ai propri figli di recarsi a scuola con il telefono cellulare, questo deve essere disattivato per tutto il periodo delle lezioni e di permanenza nell'edificio scolastico. Nessuna eccezione è consentita durante la ricreazione, durante il trasferimento di andata e ritorno alla/dalla palestra dove vengono tenute le lezioni di Educazione fisica, né durante le uscite didattiche. L'uso del cellulare in violazione a queste norme è considerato mancanza disciplinare. Il docente che si avveda che un alunno abbia ommesso di disattivare il proprio telefono o che lo utilizzi per messaggi, telefonate o come macchina fotografica o per riprendere immagini, provvederà al ritiro dello stesso, ad annotare il fatto sul registro di classe e ad avvertire i genitori tramite comunicazione sul libretto personale.

Il cellulare, che verrà custodito all'interno dell'edificio scolastico, sarà consegnato solo ad un genitore che sarà convocato a partire dal giorno successivo alla segnalazione sul libretto personale."

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

PROGETTI DIDATTICI

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

La scuola secondaria realizza durante il normale orario delle lezioni attività di potenziamento dell'Educazione Motoria tramite attività di voga in dragon boat, nuoto e arrampicata sportiva. L'iniziativa, resa possibile da specifico contributo assicurato dalle famiglie, vede la partecipazione di tutti gli alunni della scuola.

Il Docente incaricato cura l'organizzazione del potenziamento delle attività che consistono in:

- rapporti con le società sportive affinché sia assicurata la necessaria assistenza, comprese le attività preliminari la stipula di contratti di prestazione d'opera con la scuola;
- l'attività di organizzazione interna concernente la raccolta delle quote e la rendicontazione complessiva in funzione del Bilancio dell'Istituzione.

PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Con la costituzione del CSS si fornisce un importante strumento nel perseguire due principali finalità: favorire la formazione globale dei ragazzi e ragazze, sviluppando processi di socializzazione, valutazione, autovalutazione e miglioramento delle qualità fisiche; favorire e incrementare il coinvolgimento del maggior numero di suoi alunni in attività che possano poi eventualmente completarsi al di fuori della scuola poiché le sole due ore settimanali solitamente non bastano per un pieno raggiungimento del benessere psicofisico degli alunni.

Il Centro vuole quindi proporre alcune pratiche finalizzate all'acquisizione delle tecniche di base di alcune discipline sportive e alla partecipazione a manifestazioni del territorio per tutti gli alunni della scuola.

Per le classi prime:

- Avviamento al canottaggio. Lezioni pratiche con uso del remoergometro e vasca interna presso la sede Società Canottieri Querini, sei lezioni per un totale di 12 ore di attività con gara finale con classifica individuale e per classi;
- Gara di arrampicata sportiva per rappresentative di classi presso l'impianto specifico di S. Alvisè a conclusione del corso di 6 lezioni di arrampicata sportiva in orario curricolare;
- Gara percorso a staffetta-tecniche del calcio per rappresentative di classe presso l'impianto specifico di S. Alvisè a conclusione del corso di 2 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare;
- Giochiamo per gli altri". Giornata di giochi a squadre presso il campo sportivo e palestre di

S. Alvisè tra formazioni miste di alunni di quinta elementare e prima media di tutte le sedi del nostro Istituto comprensivo per un totale di sei ore di attività.

Per le classi seconde:

- Orienteering (corsa orientamento). Lezioni teoriche presso un'aula della scuola elementare "Gallina" e lezioni pratiche all'aperto in luoghi diversi del centro storico. Previste 7 lezioni e partecipazione a una gara provinciale per un totale di 13 ore di attività;
- Torneo di pallanuoto tra le rappresentative delle 5 classi che hanno svolto il corso di nuoto/giochi con la palla in acqua tenuto in ore curricolari, per un totale di 4 ore di attività;
- Torneo di calcio a 5 per rappresentative di classe presso l'impianto specifico di S. Alvisè a conclusione del corso di 2 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare, 2 ore di attività.

Per le classi terze:

- 1) Voga alla veneta: lezioni pratiche presso la sede dell'associazione remiera Punta S. Giobbe, 4/5 lezioni per un totale di 8/10 ore di attività con regata di fine corso;
- 2) Gara di bi/triathlon, un pomeriggio per 2/3 ore di attività;
- 3) Torneo di calcio a 7 per rappresentative di classe a conclusione del corso di 2 lezioni di attività motoria ad indirizzo calcistico in orario curricolare, 2 ore di attività.

Le attività sopra elencate e i relativi risultati nelle gare previste consentiranno di formulare la classifica finale delle classi nell'ambito del Torneo TANTI SPORT per tutte le classi, divise per anni (prime, seconde e terze).

PARTECIPAZIONE ALLE "PANATHLIADI 2013"

Giornata di attività sportive varie in competizione con altre scuole del Centro storico presso l'isola di S. Servolo, Sabato 5 ottobre 2013. Si sono svolti tre incontri pomeridiani di preparazione per un totale di dieci ore di attività.

LABORATORIO SCIENTIFICO

Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola, con la finalità generale di introdurli all'osservazione sperimentale di semplici fenomeni, immaginandone e verificandone le cause, ricercando la soluzione ai problemi e utilizzando le conoscenze acquisite. Per ogni classe sono previste 2 ore di compresenza: in laboratorio, il docente curricolare è affiancato da un altro docente di scienze che lo supporta nell'esecuzione dell'esperimento previsto. Sarà così possibile permettere a tutti gli studenti di partecipare attivamente alla realizzazione di un esperimento di laboratorio

POTENZIAMENTO LETTERE

ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Il Progetto si rivolge a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado per consolidare le abilità di lettura e comunicazione ad alta voce degli alunni, far acquisire sicurezza e consapevolezza di sé davanti agli altri ed affrontare dall'interno le strutture formali della scrittura narrativa - teatrale tradizionale.

Il corso prevede i seguenti momenti formativi:

- conoscenza reciproca ed introduzione di esercizi di respirazione, dizione e fonazione;
- esercizi di dizione, strategia di lettura ed assegnazione delle parti;
- lettura con suggerimenti per la dizione, per la postura ed il movimento all'interno dello spazio che poi verrà usato per la rappresentazione finale;
- la rappresentazione finale aperta ai genitori, gestita autonomamente da ogni gruppo classe.

LETTURA DI UN TESTO NARRATIVO

L'attività si rivolge ai ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado con la principale finalità di appassionarli alla lettura e stimolarne la fantasia e l'immaginazione, e prevede un incontro conclusivo con l'autore. Il testo, acquistato in un numero di copie

sufficienti a coprire il numero degli alunni della classe più numeroso, sarà poi letto a turno dalle varie classi durante il corso dell'anno scolastico.

LETTURE LEGGERE: INCONTRO CON "IL LIBRO CON GLI STIVALI"

Per l'anno scolastico in corso, i docenti di Lettere propongono nel mese di Marzo un'incontro di due ore per le classi prime (1 E e 1D) condotto dal Dott. Nicola Fuochi, libraio presso la libreria "Il Libro con gli stivali" di Mestre. Partendo in modo provocatorio dalla fiaba e da alcuni albi illustrati, testi brevi e apparentemente semplici, per poi approdare attraverso un percorso guidato ad alcuni romanzi che ben si prestano a tale argomentazione, verranno offerti ai ragazzi alcuni spunti di riflessione, senza fornire risposte precostituite sul perché leggere. Gli obiettivi sono scoprire i segreti della narrazione letteraria, evidenziandone le regole di decodifica e i significati nascosti, che tanto la rendono impegnativa a chi non vi sia abituato, non solo per gettare nuova luce su alcune opere, anche tra quelle più note, ma anche per far considerare da un differente punto di vista l'intera operazione di lettura e conoscenza dei testi letterari. L'incontro vede nell'ultima parte la presentazione di alcune opere di autori contemporanei di romanzi per ragazzi, per incuriosire gli alunni al piacere della lettura e della narrazione.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto prevede delle attività di Listening – Understanding – Reading anche attraverso la visione di musical o spettacoli teatrali, con attori madrelingua e sottotitoli in inglese. Le opere degli autori trattati saranno presentate e approfondite anche attraverso brani semplificati dell'autore sviluppati in classe.

Le abilità audio - orali sono inoltre potenziate con la presenza di esperti madrelingua a partire dalla classe seconda.

Esame per la certificazione ket per alunni di classe terza

Al termine del triennio i docenti di lingua straniera organizzano per gli alunni meritevoli e disponibili percorsi finalizzati a primi livelli di certificazione europea per le lingue inglese.

Gli alunni che hanno dimostrato interesse e partecipazione al lavoro e all'apprendimento della lingua sono invitati ad integrare la loro preparazione con la partecipazione al corso.

Al termine del percorso di formazione, secondo gli accordi intercorsi con la struttura di appoggio all'Organizzazione Certificativa, gli alunni sono accompagnati dalle insegnanti a sostenere l'esame.

Tali percorsi richiedono il coordinamento con gli Enti certificatori e i loro rappresentanti locali, attività non ordinarie di insegnamento per la preparazione degli alunni all'esame di certificazione, riorganizzazione d'orario nelle fasi precedenti l'esame.

Le spese per la partecipazione all'esame sono a carico delle famiglie degli alunni.

POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Al fine di potenziare la cultura e la lingua francese parlata e scritta, anche attraverso contatti con coetanei francesi, vengono abitualmente proposte le seguenti attività:

- le classi terze svolgono un'attività di corrispondenza con coetanei francesi
- nel mese di maggio degli alunni francesi effettuano un viaggio di istruzione a Venezia durante il quale incontrano i loro corrispondenti italiani delle classi terze;
- viene allestito uno spettacolo teatrale di una compagnia francese all'interno di Palazzo Jagher, per tutte le classi.

POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MUSICALE

"Hard Rock Café"

Il progetto si propone congiuntamente per educazione musicale e lingua inglese: per l'educazione musicale con la finalità di avviare alla conoscenza della storia della musica rock; per l'inglese con la finalità di identificare, capire e memorizzare le principali strutture e il lessico della lingua attraverso i testi della musica rock ed acquisire e riportare informazioni sul mondo anglofono attraverso attività musicali interattive. Tale attività è rivolta

principalmente alle classi seconde. Si prevedono i seguenti momenti:

- studio della storia del rock con videoascolti di brani dei gruppi più significativi;
- lettura e traduzione dei vari testi relativi alla nascita della musica rock;
- uscita didattica all'Hard Rock Café;
- considerazioni orali e scritte in lingua inglese relative alla visita.

"Ma che Musica Maestro"

Con questo progetto s'intende proporre agli studenti un percorso di ascolto dedicato a pagine sinfoniche significative che l'Orchestra del Teatro La Fenice, guidata dai Direttori più prestigiosi del panorama internazionale, presenterà al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran nella prossima stagione. La prova d'orchestra è una straordinaria opportunità di vedere come si costruisce un'esecuzione musicale. La prova sarà preceduta, mezz'ora prima dell'inizio, da una breve introduzione didattica.

Tale attività è rivolta principalmente alle classi terze.

POTENZIAMENTO EDUCAZIONE TECNOLOGICA

Nel laboratorio gli alunni sono aiutati a sviluppare la manualità realizzando elaborati all'inizio semplici, ma via via sempre più complessi per favorire l'applicazione dello studio teorico sui materiali, la luce e l'elettricità. Viene proposto un laboratorio di stampa serigrafica presso la stamperia Fallani per le classi terze A, B, E. Gli obiettivi perseguiti saranno:

- conoscere una tecnica di stampa;
- sperimentare la stampa su materiali diversi;
- sperimentare l'interazione dei colori tra loro, le trasparenze, gli effetti positivo/negativo;

realizzare una serie di stampati utilizzando solo 3 matrici, creando svariate combinazioni, incroci, sovrapposizioni e variazioni, sia cromatiche che materiche.

LABORATORIO ARTISTICO

Lo spazio dedicato al Laboratorio permette di realizzare in piena libertà il lavoro dedicato al disegno, alla pittura e alla sperimentazione delle numerose altre tecniche. L'aula è dotata di videoproiettore per facilitare l'osservazione e la lettura delle immagini proposte. Considerando la peculiare natura della città di Venezia, la classi usufruiscono del patrimonio artistico o culturale con uscite sul territorio recandosi nelle varie sedi museali cittadine o partecipando a concorsi indetti da alcuni importanti sedi artistiche, quali ad esempio la Collezione Peggy Guggenheim.

INCONTRI DI EDUCAZIONE ACQUEA ED EDUCAZIONE STRADALE

I valori fondamentali dell'Educazione alla Sicurezza Stradale ed Acquea compresi in "Cittadinanza e Costituzione" sono il rispetto delle regole, di sé e dell'altro, sani stili di vita, la prudenza, il riconoscimento della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

L'educazione alla sicurezza stradale e l'educazione acquea, introdotte agli alunni delle classi terze con alcuni incontri tenuti da esperti delle forze dell'ordine o dai vigili urbani del Comune, mirano a sviluppare una conoscenza corretta e certa delle norme per chi si muove nell'ambiente stradale e acquatico-lagunare, facendo acquisire la consapevolezza delle possibili conseguenze delle azioni. Essa è un impegno lungo e paziente, ma anche una sfida che ha l'obiettivo di mettere i giovani, cittadini del futuro, al riparo dai rischi e dai pericoli.

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI O A VISIONI CINEMATOGRAFICHE

Per tutti gli alunni della Scuola viene proposta, durante l'anno scolastico, la visione di alcuni spettacoli teatrali o di alcuni spettacoli cinematografici al fine di rafforzare le conoscenze acquisite durante le ore curricolari o per approfondire ed evidenziare alcune tematiche ritenute particolarmente importanti per la Storia, la cultura o le tradizioni letterarie ed artistiche del nostro Paese e dei Paesi delle Lingue Straniere studiate. Tale partecipazione aiuta gli alunni a sperimentare direttamente, in una modalità più ampia rispetto al gruppo classe, anche le dinamiche di socializzazione e le regole del comportamento da tenere nei luoghi deputati alle rappresentazioni artistiche (uso del cellulare, tono della voce, gestione dei tempi di pausa e di attenzione) facendo diventare l'esperienza un modo per mettere in pratica il concetto di rapporto tollerante verso gli altri e di rispetto di quelle norme che sono basilari per la convivenza civile della società.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

In occasione delle iscrizioni alle classi prime, tra i mesi di dicembre e gennaio la scuola organizza incontri nelle varie sedi scolastiche finalizzate alla presentazione della scuola ai genitori degli alunni interessati.

Gli incontri sono tradizionalmente due per la scuola secondaria e uno per le sedi di scuola primaria.

Le attività che ruotano attorno a queste iniziative sono riconducibili alle seguenti:

- aggiornamento o realizzazione ex novo di documenti finalizzati all'illustrazione dei principali aspetti dell'offerta formativa per la consegna ai genitori degli alunni partecipanti agli incontri di presentazione;
- eventuale attività promozionale consistente nello sviluppo di contatti con la scuola dell'infanzia, comunale, privata o statale, con le famiglie degli alunni, con organi di informazione; l'attività di promozione comprende l'organizzazione o coordinamento di momenti di laboratorio aperto o lezione aperta per alunni e/o genitori degli alunni iscrivendi;
- partecipazione dei docenti agli incontri di presentazione della scuola.

USCITE DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei docenti individua nelle uscite di istruzione finalizzate alla conoscenza dell'ambiente circostante, di musei o emergenze di carattere culturale o naturale, alla partecipazione ad eventi di carattere sportivo un ruolo importante nella formazione della personalità, dell'educazione e cultura degli alunni. Le uscite di istruzione sono adeguatamente programmate dal team docente o dall'insegnante/insegnanti di classe che forniscono preventivamente agli alunni gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative, tramite predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare dell'uscita didattica, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Le uscite d'istruzione si effettuano secondo criteri e modalità stabiliti dal regolamento di istituto.

Considerato il serio depotenziamento orario che ha subito l'Istituto a seguito dell'applicazione delle nuove norme di calcolo dell'organico, il Collegio riconosce la necessità fondamentale, per lo svolgimento delle uscite, di garantire i mezzi finanziari per l'impegno dei docenti in tali attività.

MATERIALI E OGGETTI DI CONSUMO

Ad ogni alunno della scuola vengono fornite le fotocopie necessarie ad integrare il lavoro dei docenti. E' assicurata la manutenzione ordinaria del fotocopiatore, l'acquisto di carta, del toner e di vari consumabili.

MATERIALI DI CONSUMO PER LA DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE

La scuola assicura a tutti gli alunni materiali di uso non individuale. Se ne propone un elenco non esaustivo:

- tempera, acrilico, acquerello, cera ad olio, colori per stoffa e vetro, pennarelli coprenti e trasparenti, pennelli, medium;
- carta e cartoncini particolari, acetato, fogli di plastica;
- materiali utili all'assemblaggio: spago, colle, scotch;
- materiali di uso comune: matite colorate, pennarelli;
- materiale di consumo vari: Matite, colori, cartoncini, colla, album per il disegno, ricariche per il quadernone, carta da lucido, carta millimetrata, carta per plastificare.
- strumenti di dotazione individuale: Squadre, compassi, goniometri, forbici devono essere rimpiazzati in quanto usurati e danneggiati. Ogni alunno, all'inizio del triennio, acquista il proprio materiale. Quello in dotazione all'aula è utilizzato per evitare che gli alunni che lo dimenticano o che, per altri motivi ne sono sprovvisti, non possano lavorare o siano costretti a chiedere ai compagni e per la realizzazione di lavori di gruppo.

STRUMENTAZIONE AD USO COLLETTIVO

Ogni anno, inoltre, l'aula viene dotata di altra strumentazione. Negli anni passati sono stati acquistati plastificatrice, pirografo, cordella metrica, bucafogli, saldatore. Nell'anno scolastico in corso la programmazione prevede esperimenti sull'energia e sull'elettricità. Saranno, quindi, acquistati materiali che permettano di realizzare tale progetto.

TABELLE COSTI DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Per una comunicazione più efficace ed esaustiva ai genitori, e per garantire una reale trasparenza nei costi le varie attività extrascolastiche che sono previste nel corso dell'anno scolastico sono state inserite in tabelle suddivise per classi.

Il loro scopo principale è di dare un'indicazione reale dei costi indicativi che le famiglie dovranno sostenere per la partecipazione degli alunni alle attività:

CLASSI PRIME				COSTO TOTALE PER ALUNNO
↓ CONTRIBUTO ANNUALE PER LA SCUOLA ↓			ORE	COSTO
1	ASSICURAZIONE			€ 6,00
2	FOTOCOPIATORE (CARTA, TONER, MANUTENZIONE ORDINARIA)			€ 34,00
3	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE ARTISTICA			
4	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE TECNICA			
5	SUSSIDI VARI (DIZIONARI, MATERIALE SCIENZE MOTORIE, REGISTRATORI LINGUE STRANIERE, LIM ECC.)			
	TOTALE			€ 40,00
↓ CONTRIBUTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI ↓			ORE	COSTO
6	ATTIVITÀ SPORTIVE	ARRAMPICATA	6 ORE	€ 29,00
		NUOTO		
		DRAGON BOAT		
7	LABORATORIO TEATRALE (LETTERE)		6 ORE	€ 10,00
8	LABORATORIO SCIENTIFICO		2 ORE	€ 5,00
9	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	CONVERSAZIONE IN MADRELINGUA		
		CORRISPONDENZA E INCONTRO CON ALUNNI FRANCESI		
10	TEATRO IN LINGUA STRANIERA	FRANCESE - SPAGNOLO		€ 6,00
		INGLESE		
11	LABORATORIO DI ARTISTICA			€ 3,00
12	PARTECIPAZIONE PROVA GENERALE TEATRO "LA FENICE"			€ 10,00
	VISITA ALL'HARD ROCK CAFÈ			
13	LABORATORIO DI SERIGRAFIA			
14	CINEMA E/O ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI	FILM "VAJONT"		€ 4,00
		FILM "VADO A SCUOLA"		€ 4,00
	TOTALE			€ 71,00

CLASSI SECONDE				COSTO TOTALE PER ALUNNO
↓ CONTRIBUTO ANNUALE PER LA SCUOLA ↓			ORE	COSTO
1	ASSICURAZIONE			€ 6,00
2	FOTOCOPIATORE (CARTA, TONER, MANUTENZIONE ORDINARIA)			€ 34,00
3	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE ARTISTICA			
4	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE TECNICA			
5	SUSSIDI VARI (DIZIONARI, MATERIALE SCIENZE MOTORIE, REGISTRATORI LINGUE STRANIERE, LIM ECC.)			
	TOTALE			€ 40,00
↓ CONTRIBUTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI ↓			ORE	COSTO
6	ATTIVITÀ SPORTIVE	ARRAMPICATA		
		NUOTO	8 ORE	€ 36,00
		DRAGON BOAT		
7	LABORATORIO TEATRALE (LETTERE)		6 ORE	€ 10,00
8	LABORATORIO SCIENTIFICO		2 ORE	€ 5,00
9	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE	4 ORE	€ 8,00
		CORRISPONDENZA E INCONTRO CON ALUNNI FRANCESI		
10	TEATRO IN LINGUA STRANIERA	FRANCESE - SPAGNOLO		€ 6,00
		INGLESE		
11	LABORATORIO DI ARTISTICA			€ 4,00
12	PARTECIPAZIONE PROVA GENERALE TEATRO "LA FENICE"			€ 10,00
	VISITA ALL'HARD ROCK CAFÈ			€ 8,00
13	LABORATORIO DI SERIGRAFIA			
14	CINEMA E/O ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI	FILM "VAJONT"		€ 4,00
	TOTALE			€ 91,00

CLASSI TERZE				COSTO TOTALE PER ALUNNO
↓ CONTRIBUTO ANNUALE PER LA SCUOLA ↓			ORE COSTO	
1	ASSICURAZIONE			€ 6,00
2	FOTOCOPIATORE (CARTA, TONER, MANUTENZIONE ORDINARIA)			€ 34,00
3	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE ARTISTICA			
4	MATERIALE CONSUMO EDUCAZIONE TECNICA			
5	SUSSIDI VARI (DIZIONARI, MATERIALE SCIENZE MOTORIE, REGISTRATORI LINGUE STRANIERE, LIM ECC.)			
	TOTALE			€ 40,00
↓ CONTRIBUTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI ↓			ORE	COSTO
6	ATTIVITÀ SPORTIVE	ARRAMPICATA		
		NUOTO	6 ORE	€ 27,00
		DRAGON BOAT	4 ORE	€ 18,00
7	LABORATORIO TEATRALE (LETTERE)		6 ORE	€ 10,00
8	LABORATORIO SCIENTIFICO		2 ORE	€ 5,00
9	POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE	4 ORE	€ 8,00
		CORRISPONDENZA E INCONTRO CON ALUNNI FRANCESI		€ 3,00
10	TEATRO IN LINGUA STRANIERA	FRANCESE - SPAGNOLO		€ 6,00
		INGLESE		€ 10,00
11	LABORATORIO DI ARTISTICA			€ 3,50
12	PARTECIPAZIONE PROVA GENERALE TEATRO "LA FENICE"			€ 10,00
	VISITA ALL'HARD ROCK CAFÈ			
13	LABORATORIO DI SERIGRAFIA		4 ORE	€ 7,00
14	CINEMA E/O ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI	FILM "VAJONT"		€ 4,00
	TOTALE			€ 111,50